

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 25 SETTEMBRE 2009

- 1) **SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIGNOR BOTTELLI ANDREA.....2**
- 2) **SURROGA COMPONENTE DELLE SEGUENTI COMMISSIONI CONSILIARI: “AFFARI ISTITUZIONALI”, “TERRITORIO”, “ORGANIZZAZIONE E FINANZE”7**
- 3) **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE13**
- 4) **APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20/07/2009 .21**
- 5) **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO IN VIA MONSIGNOR SONZINI AL MAPPALE N. 1365 ED ALTRI DI MALNATE – SOCIETA’ CARRARA S.R.L. – GIA’ ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 27/05/2009.....22**
- 6) **PIANO ATTUATIVO IN VIA GASPAROTTO – KENNEDY – MONSIGNOR SONZINI – ZONA POLIFUNZIONALE N. 5 IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE – SOCIETA’ ORRIGONI CEDIS, GIA’ ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 27/05/2009: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA33**
- 7) **MODIFICA REGOLAMENTO CONSULTA DI ZONA81**
- 8) **COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA83**
- 9) **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 200985**
- 10) **ART. 193 D. LGS. 267/2000: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
114**
- 11) **MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE.....117**

1) SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIGNOR BOTTELLI ANDREA

PRESIDENTE

I Consiglieri presenti in sala possono prendere posto - cominciamo con l'appello dei presenti.

Sono presenti diciotto Consiglieri, quindi il Consiglio Comunale è valido.

Prima di iniziare l'ordine del giorno con il punto numero 1, brevemente la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie signor Presidente.

Mi sembra doveroso, anche questa volta, purtroppo per i recenti fatti accaduti a Kabul, ricordare i nostri militari che, con il loro grande impegno, hanno dato la vita per portare la pace ed una possibilità di democrazia in quello Stato.

Ritengo, pertanto, in onore e sicuramente per ricordo degli stessi, celebrare con un minuto di silenzio le loro persone. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, passiamo al punto numero 1.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Chiaramente mi associo alla voce del Sindaco, ma immagino di tutti gli italiani nel partecipare con dolore a questo momento in memoria dei sei caduti, che ancora una volta hanno, combattendo per la libertà e per la pace nel mondo, fatto piangere tanta gente di un dolore sincero e condiviso.

Io vorrei però soffermarmi in una piccola cosa. In passato, quando avvenne la tragedia di Nassiriya, io mi adoperai con tutte le forze, chiedendo all'amministrazione comunale di allora che venisse intitolata una strada, una via, una struttura di rilevante valore ai caduti di Nassiriya.

Chiesi anche, per motivi tecnici poi non era fattibile, che venisse intitolata la caserma dei carabinieri ai caduti di Nassiriya, questo non era possibile, ma neanche ottenni molto da quell'amministrazione comunale.

Lottai disperatamente per ottenere in qualche modo un minimo tangibile di riconoscimento e grazie alla buona volontà di alcuni, pochi in verità, fu deciso di fare una lapide giù al cimitero di Malnate, dove sono elencati i caduti di quella tragedia.

Ora, quella lapide è purtroppo piena dei nomi dei caduti di allora, io credo però che sarebbe cosa buona e lascio al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri tutti questo messaggio perché venga fatto vostro, non solo mio ancora una volta, per far sì che anche questi sei caduti e uno che è avvenuto precedentemente a questi sei possa essere elencato in quella memoria storica grave, ma piena di un significato e di un valore che noi non possiamo e non dobbiamo dimenticare mai.

Per cui, io vi chiedo fermamente che questo avvenga, quindi con messa in opera anche, in che maniera non ve lo so dire, ma credo che da quello che ho avuto come informazioni, sia fattibile come cosa, di aggiungere anche i sette nomi mancanti.

Mi appello al signor Sindaco, so dotato di buonsenso civico perché lui, con la sua funzione istituzionale, si adoperi per realizzare questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Francescotto. Penso che su questa riflessione poi il Consiglio Comunale ed anche la stessa giunta si adopererà perché non venga dimenticato questo ulteriore eccidio di militari italiani che operavano in una missione di pace all'estero.

Per dare la possibilità al Consigliere di subentrare, invito a posticipare gli interventi dei singoli consiglieri dopo l'insediamento del nuovo consigliere Sig. Ossola Gianfranco.

In data 21 luglio è stato indirizzato al Sindaco del Comune di Malnate la lettera del Consigliere Bottelli che dice:

Egregio signor Sindaco, è con rammarico che con questa breve comunicazione presento le mie irrevocabili dimissioni da Consigliere comunale per impegni di lavoro.

Non mi rimane il tempo sufficiente da dedicare come vorrei la funzione che ho ricoperto finora per non minare il lavoro del suo gruppo e mi faccio da parte.

Ieri sera ho provveduto a consegnare le chiavi della sbarra per entrata al posteggio alla palazzina comunale nelle mani della signora Maria Grazia.

Ringrazio comunque Lei e l'amministrazione tutta della coinvolgente e motivante esperienza vissuta in questi due anni ed auguro a Lei ed alla sua squadra di conseguire i successi sperati per cui tanto vi impegnate.

Dalle dimissioni al verbale di indicazione che è emerso dalla lista numero 8 avente il contrassegno di Alleanza Nazionale, risulta che il primo dei non eletti, con voti 571, è il signor Gianfranco Ossola.

Pertanto, il signor Gianfranco Ossola è stato interpellato, si è reso disponibile e pertanto stasera dobbiamo votare la surroga del Consigliere dimissionario Bottelli con il signor Gianfranco Ossola.

Più che votare, prendere atto. Quindi se il Consiglio Comunale vuole prendere atto, invito il Consigliere Ossola a sedersi nei banchi del Consiglio Comunale.

Vorrei augurare al neo Consigliere un proficuo lavoro per i rimanenti due anni e mezzo ancora di amministrazione; è un impegno sicuramente gravoso, il lavoro non manca, le commissioni consiliari sono commissioni che si radunano con una certa frequenza, quindi impegnano anche alla sera i Consiglieri

comunali, sicuramente l'apporto ed il contributo di Ossola sarà determinante anche per dirimere alcune questioni.

Se il Consigliere vuole dire qualche parola ne ha la facoltà.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Sì. Grazie Presidente. Saluto il signor Sindaco, la giunta, i colleghi del Consiglio Comunale.

Devo dire che sono particolarmente legato a Malnate perché fin da bambino ci venivo insieme a mio padre che lavorava in un'azienda di San Salvatore e ci son poi rimasto perché qui mi ha portato il cuore, nel senso che mi sono sposato e da vent'anni opero e vivo a Malnate.

Io mi auguro di poter apportare quelle che sono state le mie qualifiche anche professionali al servizio della città. E devo anche ricordare un passaggio che ho visto su Malnate Ponte recentemente. Era una lettera che era arrivata in redazione da parte dell'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia.

Si faceva un po' riferimento a tutta una serie di aspetti, anche politici, che spaziavano dalla costituzione del Popolo della Libertà, che ancora non è possibile ovviamente realizzare delle realtà locali perché c'è un po' di ritardo diciamo nella costituzione, ma di fatto è un passaggio in progress, per cui noi siamo attenti a questo passaggio e vogliamo comunque mantenere le identità che sono state quelle che noi abbiamo portato alle elezioni. Ma identità che, tutto sommato, non sono per dividere, ma per unire.

Quello che, tutto sommato, non mi è piaciuto di quel passaggio è stato un po' l'articolare come tra virgolette nemici coloro che, tutto sommato, magari, hanno fatto delle scelte che comunque competono agli storici.

Io ricordo che il Presidente Fini - e su questo bisogna essere chiari sulla storia - bollato l'olocausto come un male assoluto e ha fermamente condannato le leggi razziali.

Ovviamente il giudizio è un giudizio che viene lasciato alla storia, agli storici e non tra virgolette dico ai tifosi.

Agli amici dell'ANPI e quindi delle persone che io considero comunque amiche, ricordo solo un passaggio, che loro hanno valutato come poco lieto o insoddisfacente per loro il voto a Malnate.

Beh io ricordo che al ballottaggio su quindici sezioni elettorali il risultato è stato di quattordici a uno, quindi evidentemente i cittadini hanno bollato, hanno giudicato anche negativamente quella che è stata l'amministrazione precedente.

Sotto questi aspetti io intendo comunque apportare il mio contributo alla nuova amministrazione per un cambiamento, per portare avanti un programma che sia maggiormente attinente e comunque positivo nei confronti della città di Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consigliere Ossola.

2) SURROGA COMPONENTE DELLE SEGUENTI COMMISSIONI CONSILIARI: "AFFARI ISTITUZIONALI", "TERRITORIO", "ORGANIZZAZIONE E FINANZE"

PRESIDENTE

Sempre partendo dalla surroga del nuovo Consigliere, dobbiamo nominare i componenti nelle varie commissioni di cui era titolare ovviamente l'ex Consigliere Bottelli.

Pertanto i votanti, sono chiamati soltanto quelli del gruppo di Alleanza Nazionale.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Era già tutto deciso da me, ma ci voleva la ciliegina sulla torta, credo che il signor Ossola me l'abbia data in questo istante.

Neo eletto, non conoscendo le situazioni amministrative ed il rapporto che può intercorrere a seconda dei punti di vista, ha esordito in una maniera, che io ovviamente mi dissocio, ma continuo al signor Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali, il 26 giugno 2008 vi dissi che per motivi personali era l'ultimo giorno che sarei rimasto capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio Comunale. E venne nominato il Bottelli a fare da capogruppo.

La storia parlerà da sola. Il tempo che ha fatto da capogruppo questo signore che ha voluto fermamente a tutti i costi diventare capogruppo non ha dato grandi riscontri per quanto è il mio giudizio.

Ma, detto questo, in merito al 26 giugno, oggi in me è maturata un'altra decisione che mi costa moltissimo, ma è da parte mia doverosa perché nella vita ed in politica ci sono momenti in cui si deve scegliere cosa fare, ascoltando la propria coscienza, la ragione ed alle volte anche il cuore.

Quindi vi leggo il nuovo comunicato che va aggiunto a quello che feci allora.

Con la presente Vi comunico che da oggi io, Francescotto Franco, Consigliere comunale, non farò più parte del gruppo di Alleanza Nazionale avendo partecipato al funerale dello stesso partito, né farò parte della P.D.L. non avendo partecipato al matrimonio del nuovo soggetto politico, ma soprattutto perché non mi individuo assolutamente né con alcuni personaggi nazionali, né con alcuni personaggi locali.

Quindi, alla luce di questa mia decisione, è doveroso che io non voti né il capogruppo, né le nuove nomine delle commissioni comunali del gruppo dell'ex Alleanza Nazionale.

Per questa sera mi considero un soggetto libero da ogni vincolo politico.

Ovviamente rimarrò Consigliere comunale e manterrò fede ai miei impegni elettorali, garantendo la mia massima disponibilità al Sindaco ed alla Giunta.

E, per concludere, in futuro darò ulteriori notizie di come mi esporrò amministrativamente e politicamente, ma per ora garantisco la mia assoluta fedeltà alla giunta Damiani.

Grazie per l'attenzione ed ho finito.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Francescotto.

A questo punto, penso di aver capito che è tua intenzione neanche ritirare la scheda di votazione?

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Esatto.

PRESIDENTE

Quindi i due votanti saranno soltanto Franca Zanon e Gianfranco Ossola, a cui verrà data la scheda. Nomino come scrutatore, direi che, anche se il regolamento ne prevede tre, visto che i votanti sono due, mi sembra veramente ridicolo nominarne tre perché sono

di più gli scrutatori che i votanti, quindi uno scrutatore solo che potrebbe essere Alessandro Damiani.

Pertanto, se avete già le schede le potete usare, se no recuperiamo le schede e vi dico le votazioni che ordini avranno.

SEGRETARIO COMUNALE

La prima affari istituzionali.

PRESIDENTE

La prima scheda su cui dovete votare è la sostituzione di Bottelli come vice presidente alla commissione affari istituzionali, come membro effettivo ovviamente.

Quindi sarà sufficiente mettere il nome del sostituto, o meglio il cognome del sostituto che andrà a sostituire Bottelli nella commissione affari istituzionali.

Quindi la prima votazione è quella.

Prego Alessandro.

CONS. MANINI OLINTO

Ma solo per un discorso procedurale e poi perché i lavori continuino in modo regolare.

Io apprendo stasera che Francescotto sostanzialmente, uscendo dal gruppo, fa un gruppo a sé; oppure entrerà nel gruppo misto, a seconda di quelli che sono i regolamenti.

Se questo è e siccome stiamo votando il discorso delle commissioni, da qualche parte lui dovrà essere rappresentato all'interno delle commissioni, essendo un gruppo.

E quindi chiedo se è ora o se sarà la prossima volta, noi questa cosa dobbiamo comunque in qualche modo formalizzarla, perché se no il Consigliere Francescotto, al di là della sua volontà, è figlio di nessuno, cioè perde tutte le prerogative del Consigliere, quindi l'impossibilità di partecipare alle commissioni.

Non so se sono stato chiaro, se dobbiamo affrontarla subito, la affrontiamo velocemente e così mettiamo in grado Francescotto di fare quello che deve fare.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

A Manini il futuro giuridico e legale che mi potrà riguardare.

Allora, io per ora non ho una collocazione, sono un cane sciolto se vuoi o un cane libero, come vi può far piacere, ma il giorno che io deciderò se fare un gruppo e come farlo e come chiamarlo, quale gruppo avrà il diritto, perché così recita lo statuto comunale, di avere la collocazione che le spetta.

Però non ritengo che questa sera possa essere da parte mia risposto a queste cose.

Il discorso verrà fatto semmai nei prossimi giorni quando io comunicherò ufficialmente che cosa farò, come dicevo, in futuro darò ulteriori notizie di come mi collocherò ed esporrò.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, io penso che i dubbi sollevati da Manini siano legittimi, però penso che Franco in questo momento non si senta abbandonato da nessuno, anche se non passiamo all'elezione di un... alla nomina all'interno di una commissione, anche perché ci ha già detto lui che ci comunicherà nel prosieguo come si svilupperà il discorso.

Infatti, poi, all'articolo 20, capo III, del regolamento del Consiglio Comunale recita testualmente: "Il Consigliere che intende appartenere ad un gruppo diverso da quello di cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente, allegando la dichiarazione di accettazione del capo del nuovo gruppo.

Quindi, vorrà dire che mi perverrà una comunicazione da parte di Franco e mi dirà appunto la costituzione del nuovo gruppo.

Per quanto riguarda invece la votazione, perché se no non ne usciamo più, è stato eletto su due votanti Gianfranco Ossola.

Quindi il titolare della commissione affari istituzionali, come vice Presidente, è Gianfranco Ossola.

Passiamo alla seconda votazione che riguarda la commissione organizzazione e finanze, dove dobbiamo sostituire il membro supplente che era appunto Bottelli.

Per cui i due Consiglieri se rivotano e poi fanno pervenire ad Alessandro Damiani le schede che facciamo la verifica. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Primo Zanon e secondo Ossola.

PRESIDENTE

No, bisogna fare un'altra votazione. Io, in questo momento, devo andare solo a fare la surroga del Consigliere dimissionario, poi eventualmente sostituzioni diverse devono essere programmate per altri Consigli.

In questo momento io ho un voto valido solo Zanon, per cui nomino Zanon come sostituto di Bottelli alla commissione organizzazione e finanze.

Terza votazione ed ultima. Dobbiamo andare ad individuare il nuovo sostituto titolare questa volta sulla commissione territorio.

CONS. ZANON FRANCA

Scusa, puoi precisare meglio perché non abbiamo capito.

PRESIDENTE

Deve essere votato un supplente

CONS. ZANON FRANCA

Commissione e finanze?

PRESIDENTE

Commissione e finanze Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

Cioè come membro effettivo o supplente

PRESIDENTE

Come supplente.

CONS. ZANON FRANCA

Come supplente!

PRESIDENTE

Come supplente.

Adesso, invece, dobbiamo andare a fare la nomina dell'effettivo della commissione territorio, per cui siete pregati di votare il membro effettivo della commissione, indicando un solo nominativo.

Grazie Alessandro. Allora due voti a Zanon, per cui diventa il nuovo commissario territorio come membro effettivo Franca Zanon.

Per cui, ripeto, le votazioni che poi dobbiamo prendere atto: alla commissione affari istituzionali il vice Presidente, nonché membro effettivo è Gianfranco Ossola, alla commissione organizzazione e finanze il sostituto come membro supplente è appunto Franca Zanon e alla commissione territorio il membro effettivo è sempre Franca Zanon.

Il Consiglio Comunale deve prendere atto di questa variazione. Per cui, intanto, invito i Consiglieri ad alzare la mano per la presa d'atto.

Grazie.

3) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: "Comunicazioni del Presidente", poi a ruota le comunicazioni dei Consiglieri che vorranno poi intervenire per comunicazioni.

Le mie comunicazioni sono molto brevi. Era solo per informare i presenti, e ne approfitto anche perché ci sono persone tra il pubblico, sull'evoluzione di quel bando di sussidiarietà che era stato messo in atto da questa amministrazione a seguito della crisi economica che non ha risparmiato neanche il nostro territorio.

La commissione ha lavorato direi alacramente nei mesi di aprile e maggio, in modo tale da portare il bando ai primi di giugno, erano stati stanziati i famosi 30.000,00 euro, che erano diventati 31.000,00 con la cessione di 1.000,00 euro da parte del P.D.

Ad oggi, non è ad oggi, comunque a metà di agosto, penso che non siano variati significativamente i numeri, dei 30.000,00 euro messi a disposizione, ne sono stati richiesti solo per poco più di 4.000,00 euro.

Quindi le domande pervenute sono state una decina, di cui sette accolte in via definitiva e tre in fase istruttoria.

Quindi, praticamente, abbiamo utilizzato poco più di 4.000,00 euro dei 30.000,00 euro messi a disposizione.

E' un risultato che si presta ovviamente a diverse interpretazioni, c'è chi lo vede come dato positivo, nel senso che, tutto sommato, le cose non vanno poi così male come sembrerebbe; c'è chi lo giudica invece come dato estremamente negativo perché dice la miseria messa a disposizione, nel senso di cifre estremamente risibili da parte del Comune, non certo spinge

le persone che hanno problemi economici a fare domande per portarsi a casa 300,00 euro che non risolvono il problema.

Sono tutte riflessioni legittime sulla quale ovviamente la commissione continuerà a lavorare e probabilmente bisognerà far sì che alle risposte, non solo di tipo emergenziale, ci siano anche aspetti di tipo strutturale.

Quindi la commissione si adopererà perché anche aspetti di tipo strutturale, come favorire l'incentivazione del lavoro giovanile o la venuta di Malnate di alcune aziende, anche se è difficile, mi rendo conto, sarà una delle sfide che, come commissione, raccoglieremo per vedere se si può fare qualcosa.

Un altro aspetto di comunicazione non so se era una mozione o una proposta presentata dal Consigliere Righi che invitava i Consiglieri a devolvere almeno il dieci per cento come gesto simbolico, o comunque la cifra, la percentuale che ritenevano utile per andare a destinare questo gettone di presenza in questo fondo di emergenza.

Ad oggi, gli uffici mi hanno fatto pervenire che solo quattro Consiglieri hanno deciso di devolvere questa parte di contributi in questo fondo, fatto salvo tutti gli altri Consiglieri che avevano già fatto una scelta di non accettare il gettone di presenza o devolverlo per altre finalità ad altri istituti.

Quindi questo non vuol dire che solo quattro sono bravi e gli altri sono cattivi. Gli altri avevano deciso addirittura di intraprendere questo cammino ancora prima della decisione e della proposta di Righi. Però dalla proposta di Righi posso dirvi che solo quattro hanno aderito.

Se qualche Consigliere vuole aggiungere qualcosa ne ha la facoltà.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io ho due cose Presidente.

La prima attiene ad una lettera che le ho inviato e di cui peraltro abbiamo discusso già alla sua presenza nella commissione tenutasi l'altra sera, in ordine al funzionamento

delle commissioni e, conseguentemente, del Consiglio Comunale nel rispetto del regolamento del Consiglio Comunale medesimo.

Non voglio aprire qui una discussione che abbiamo, seppur brevemente, fatto già in commissione e ripresa anche dal collega Manini, sempre sullo stesso tema, però ritengo che porla all'attenzione del Presidente e degli altri colleghi qui, perché il problema del funzionamento degli organi, quindi del Consiglio Comunale e delle commissioni, a cui noi partecipiamo ben volentieri, come Ella sa, io poi cerco di parteciparvi a tutte, non può essere preso, come mi è sembrato di assumere, da alcune dichiarazioni fatte da esponenti della maggioranza all'interno delle commissioni, che tanto nel regolamento è sì un regolamento, ma poi non ci sono le prescrizioni, poi i termini sono ordinatori e non sono perentori, quasi come se fosse una roba da regolamento del gioco della briscola insomma.

Ritengo questo atteggiamento negativo, ancorché non ci sono prescrizioni per cui non si rispetta l'articolo 22 del regolamento del Consiglio Comunale può darsi che gli effetti possono essere anche insussistenti, nel senso che non c'è né una censura, né la possibilità di ricorrere non so a chi.

Tuttavia, questo è un organo amministrativo che si è dotato di un suo regolamento di funzionamento e chiedo al Presidente di vigilare perché tutti si adeguino. Ci adeguiamo volentieri o mal volentieri noi della minoranza, si deve adeguare anche la maggioranza.

Poi che ci siano anche delle circostanze che mettano qualche problema in ordine soprattutto ai tempi di convocazione possono essere anche comprese, soprattutto se dette per tempo.

Che debbano essere invece subite, perché poi tanto la minoranza, nel mio caso poi solitaria, chi se ne frega, tra virgolette, mi sembra un atteggiamento che io denuncio come poco democratico.

Quindi invito il Presidente, nella sua funzione appunto di Presidente del Consiglio, che stila, tra l'altro, convoca e presiede e stila anche l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di vigilare perché dalla prossima volta il Consiglio Comunale

venga convocato nei crismi previsti dal regolamento, quindi con l'iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti che vengono preventivamente discussi, se devono essere discussi nella commissione, con i tempi adeguati.

Questo per mettere nelle condizioni noi soprattutto e sono stato anch'io nella maggioranza, capisco che la maggioranza ha tutto il tempo, le strutture per vedere la documentazione, a noi se ce li dati due giorni prima, soprattutto certi argomenti, non essendo tuttologi, abbiamo bisogno di qualche istruttoria anche da parte nostra, credo di interpretare anche i colleghi della maggioranza che sono più di me.

Quindi l'invito è ad un rispetto del regolamento.

La seconda questione che io voglio sollevare, io presento stasera un'interrogazione da mettere agli atti e da portare in un prossimo Consiglio Comunale che è riferita, ahimè, ad un'altra sentenza della corte costituzionali sui rimborsi dell'IVA, indebitamente riscossi per la TIA, problema che so che è già all'attenzione quantomeno, ho interpellato il funzionario responsabile dell'ufficio che mi ha assicurato sulla scrivania aperto questo fascicolo.

Io pongo l'interrogazione per una discussione neanche per la settimana prossima perché mi rendo conto o per il prossimo Consiglio Comunale, anche per uno dei prossimi Consigli Comunale, in ordine a questo problema che pone indubbiamente qualche problematica complessa sia sulla gestione del tributo futuro, sia sulla gestione del tributo passato, quantomeno dal 2005 in poi per quanto ci riguarda. Per cui la consegno al Presidente per la prossima volta.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Mi riferisco con l'occasione voglio tornare su una questione che noi abbiamo sollevato, sia io che il collega Paganini, a nome del

suo gruppo, per quanto riguarda i rimborsi della tariffa depurazione, anche qui indebitamente riscossa, secondo una nota sentenza del 2008 della corte costituzionale.

Ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale, questo problema l'ho sottoposto io, l'ha sottoposto Paganini, ci sono state delle risposte da parte vostra, noi abbiamo ritenuto, come tutti hanno potuto vedere, di assumere una posizione che è stata pubblicata sul giornalino comunale Malnate Ponte, invitando i cittadini che ritengono di aderire a questa, se ritengono di fare questa richiesta, anche perché è sopravvenuta nel frattempo una legge proprio di quest'anno che regola le modalità di restituzione di quanto oggetto di restituzione.

Su questo argomento si sono sviluppate due posizioni: una del difensore civico che è apparsa su un quotidiano locale, La Provincia, che avrà risposta se il quotidiano in questione avrà la compiacenza di pubblicare la risposta che il collega Paganini ed io abbiamo predisposto e sulla quale non voglio sindacare alcunché qui dentro.

Il difensore civico, signora dottoressa Sofia Elisabetta è liberissima di assumere tutte le sue decisioni e di dare tutte le sue indicazioni, ancorché secondo me non richieste improvvise ed anche non documentate, ma è una questione sulla quale non voglio qua discutere, liberi noi, Paganini ed io, di dare la risposta che daremo e che speriamo che venga pubblicata sul giornale perché sul giornale, appunto La Provincia, è stata pubblicata.

Tuttavia, però, io ho avuto sentore, notizia e sono venuti da me in questi giorni, dopo la pubblicazione sul Ponte, diversi cittadini, non uno, diversi cittadini, tant'è che ho pensato di mettere su un piccolo ufficietto a questo punto per organizzare i rimborsi e le domande di rimborso.

Ma, al di là di questo aspetto, mi è stato riferito da queste persone e mi rivolgo in questo momento al Sindaco, nella sua qualità di capo dell'amministrazione, e al Direttore Generale nella sua qualità di capo del personale, mi è stato riferito che funzionari comunali, a richiesta di alcuni cittadini che si sono

rivolti agli uffici comunali, in particolare all'ufficio tecnico, abbiano avuto risposte sgradevoli, incomplete, irridenti in merito a questa iniziativa da noi assunta.

Ora, che l'amministrazione assuma, il Sindaco può anche dire che noi stiamo facendo una cosa non giusta o non perfetta, risponderemo noi al Sindaco dal punto di vista politico di questa vicenda.

Che funzionari comunali si permettano di dare ai cittadini risposte siffatte, è secondo me motivo di censura. Secondo me motivo di censura!

Io non chiedo, penso di parlare anche a nome tuo, che i funzionari comunali si mettano a disposizione di un'iniziativa nostra, sono ben consapevole che la burocrazia comunale viene diretta da chi amministra il Comune che non sono né io e né Paganini, sono il Sindaco, la Giunta, il Direttore Generale e quanti altri, non compete a me, né al collega Paganini dare indicazioni di questo tipo.

Ma che appunto questi funzionari o impiegati diano risposte di questo tipo secondo me non è consentito.

Quindi chiedo al Sindaco e al Direttore Generale, nelle loro rispettive qualità, di vigilare su questa cosa perché secondo me non si debba ripetere.

I funzionari comunali, se non hanno disposizioni impartite da chi di dovere, per dare indicazioni su questo argomento, si astengano dal darle e non facciano commenti su iniziative che amministratori, come io e Paganini siamo, ancorché di minoranza, danno.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Per quanto mi riguarda il discorso, a parte che non è una discussione, delle commissioni sarà portato nell'ambito della conferenza dei capigruppo, comunque qua nessuno vuole delegittimare nessun gruppo, né tantomeno non farlo partecipare alle attività del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, penso che il signor Sindaco voglia aggiungere qualcosa.

SINDACO

Mi dispiace di questo senza indicare dei cittadini, ma rimanendo nel vago, perché tutte le volte che qualche cittadino, e questo te lo posso confermare...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Devo replicare in seduta non pubblica per poter fare o momi....
(intervento senza microfono)

SINDACO

Li posso confermare! Ti dico che tutte le volte che qualche cittadino, non dico che ha avuto una risposta sgarbata, eccetera, ma ha ritenuto di non avere una risposta adeguata, ha chiesto colloquio direttamente con il Sindaco o con gli Assessori competenti.

Quindi non ho avuto nozione, notizia o quant'altro di cittadini che abbiano chiesto appuntamenti per denunciare un comportamento scorretto da parte dei funzionari.

Le domande sono arrivare per le richieste di rimborso, poi che siano corrette, che siano inadeguate, che non contengano la documentazione che è prevista, quello è un altro aspetto.

Ora non confondiamo invece le risposte sgarbate con magari delle risposte sulle quali è stata chiesta una maggiore documentazione, così come magari prevede la legge.

Ripeto, ma nessun cittadino mi ha mai chiesto una convocazione per manifestare il proprio dissenso rispetto al comportamenti dei funzionari, non voglio difendere né i funzionari, né negare che i cittadini abbiano avuto dei problemi, però visto che in altre occasione, per altre questioni tutti si sono rivolti perché la mia porta è sempre aperta: il lunedì, il giovedì, il martedì, il mercoledì, tutti possono dire che in qualsiasi ora della giornata

sono sempre venuti, non ho mai avuto nessuna indicazione da questo punto di vista.

Questo solo per precisare anche questo aspetto, perché se non sembra che noi non vogliamo ascoltare eventuali lamentele che possano o non possano esserci anche nei confronti degli uffici.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ecco, prendi atto che si sono rivolte a me persone e te lo dico, prendi atto di quello che ti sto dicendo.

Non ho detto a queste persone di venire da te o da altri a dirlo, me lo sono caricato come problema e te lo pongo.

Dopodiché, se vuoi che la prossima volta a chi viene da me dico andate dal Sindaco, glielo dirò ben volentieri.

Glielo dirò ben volentieri, tieni conto che magari qualcuno c'è che non vuole venire da te, perché c'è anche qualcuno che magari non vuole venire da te.

Ecco, tieni anche conto di questo. Le lamentele te le porto io a nome degli altri, sono un Consigliere comunale, te le porto io a nome degli altri, prendine atto, non ti sto dicendo delle balle, ti sto dicendo delle cose successe.

Prendine atto, verificale e fai quel che è di dovere, se vuoi farlo? Se non vuoi farlo? Cosa ti devo fare? Dirò a questi cittadini che il Sindaco di Malnate, a cui ho riferito queste cose, se ne frega. Cosa ti devo dire?

C'è anche la possibilità che qualcuno non voglia venire da te, non dico che non voglia, non ci tenga, abbia timore, abbia paura, conosca me anziché te, che ne so io! che ne so.

Sei brutto ed io sono bello! Cosa devo farci?

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Direi che siamo andati oltre.

Perfetto, altri Consiglieri? Se non ci sono altri Consiglieri chiudiamo il punto numero 3: "Comunicazioni".

4) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20/07/2009

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 20 luglio 2009"... (lato B) ...quindi un astenuto, tutti gli altri d'accordo.

5) APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO IN VIA MONSIGNOR SONZINI AL MAPPALE N. 1365 ED ALTRI DI MALNATE - SOCIETA' CARRARA S.R.L. - GIA' ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 27/05/2009

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Approvazione definitiva piano attuativo in via Monsignor Sonzini al mappale n. 1365 ed altri di Malnate - Società Carrara s.r.l. - già adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27 maggio 2009".

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Bene, allora, come discusso in commissione l'altra sera, andiamo a fare l'atto finale.

Dobbiamo deliberare che entro i termini di legge e dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e deposito non sono pervenute né osservazioni, né opposizione al piano attuativo in oggetto.

Di precisare meglio che la cessione della volumetria ad altro lotto nel piano di lottizzazione zona industriale sud D1, a favore di quell'oggetto del piano attuativo di cui trattasi con relativa monetizzazione degli oneri indotti da tale utilizzo ai sensi dell'articolo 7, lettera A) delle N.T.A. del citato piano di lottizzazione sotto l'aspetto meramente urbanistico edilizio è modificazione plani volumetrica che non costituisce variante al P.L. medesimo.

Ai sensi dell'articolo 8, legge regionale del 12/03/84, numero 14, fattispecie ancora vigente ed ora normata dall'articolo 14, comma 12, della legge regionale 12/2005.

E' pertanto disposizione applicazione anche ai sensi dell'articolo 28 delle N.T.A. e del Piano Regolatore vigente, come risulta dall'allegata relazione a firma del responsabile dell'area territorio, così come riportato nello schema di convenzione, conseguentemente aggiornato con formale modifica, anch'esso viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto, in maniera definitiva, stante la competenza comunale di cui all'articolo 3, legge regionale 23/97, il piano attuativo di via Monsignor Sonzini, al mappale numero 1365 ed altri di Malnate, in zona industriale sud D1 del Piano Regolatore vigente, proposto dalla società Carrara di Malnate e preordinato alla realizzazione di un ufficio ad uso commerciale attraverso cambio d'uso di edificio esistente già ad uso produttivo.

Il tutto come adottato dalla deliberazione del Consiglio Comunale numero 36 del 27 maggio 2009, di cui agli elaborati ad esso allegati per farne parte integrante, che anch'essi vengono espressamente richiamati, allegati ed approvati al fine della loro efficacia, così come di seguito comunque rielencati ed acquisito il richiamo di parere favorevole dell'ASL ai sensi del punto 3.1.14 del titolo terzo del regolamento locale d'igiene.

La documentazione allegata sono nove elaborati.

Di dare mandato conseguentemente al responsabile dell'area territorio di procedere per tutti i successivi atti inerenti alla stipula della convenzione relativo al detto piano attuativo.

Ok, basta.

Poi, di questo punto penso che ne abbiamo discusso in commissione in settimana, ci siamo chiariti sulle eventuali diversità di opinioni, su un aspetto tecnico, comunque questo è quello che c'era da dire.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. E' aperta la discussione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, l'argomento è stato discusso anche l'altra sera in commissione, come ricordava adesso l'Assessore.

Permangono, come ha detto giustamente lui, diversità di opinioni e di convincimento su questa proposta di deliberazione.

Ribadisco una questione sul piano formale e tecnico, perché poi le altre considerazioni che farò, seppur brevemente, sono considerazioni che attengono appunto alle opinioni, nel senso che le opinioni possono essere diverse, ma i dati devono per forza coincidere insomma, stiamo assumendo un atto amministrativo e su questo bisogna deliberare. Il resto è corollario sul quale ci può essere ovviamente dissenso o consenso.

Io ribadisco che questa trasformazione d'uso pecca, come ho tentato l'altra volta di dire nella seduta di adozione e come ho tentato anche di ribadire l'altra sera nel contraddittorio che ho avuto con il responsabile dell'ufficio, che poggia su una interpretazione della norma sbagliata.

Perché sbagliata? Perché siamo in presenza, come tutti sanno, di una trasformazione d'uso, di fatto, di un'area industriale consentita per noi da una disciplina, che è la disciplina urbanistica del commercio, una delibera che è stata assunta dalla precedente giunta nell'anno 2004.

Non ci sono altre interpretazioni, ancorché mi siano state fornite una serie di elencazioni di leggi, leggine, contro leggine, articoli e quant'altro, la trasformazione di quest'area, come delle altre aree eventuali nella zona industriale può essere fatta solo sulla base di questa norma, che è appunto l'articolo 8 di questa variante del Piano Regolatore del 2004.

La quale è semplicissima: possono essere consentite fino al limite di 2.500 metri quadri di vendita a condizione, questo è il punto, a condizione che la superficie lorda di pavimento complessivamente destinata alle attività commerciali non risulti superiori al cinquanta per cento di quella competente all'area fondiaria pertinenziale.

Questo è il punto. Nel senso che nel piano che stiamo esaminando questa norma viene superata perché il calcolo non viene fatto sull'area fondiaria pertinenziale, ma viene fatto su una volumetria virtuale trasmigrata da un lotto verso questo.

La trasmigrazione di volumetria, come tutti ben sappiamo ed abbiamo verificato, è consentita dalle norme che regolano lo sviluppo della zona industriale, ma qui non siamo nella fattispecie di un piano di natura industriale e di un'occupazione di un lotto per fini industriali precipui del piano di lottizzazione industriale, siamo ad un diverso utilizzo consentito appunto da questa benedetta norma che ho ricordato e che tutti abbiamo ormai a memoria, del 2004 che consente questa trasformazione.

Ora, se avesse detto questa norma un'altra cosa, che non era l'area fondiaria, ma era l'area allargata, integrata, maggiorata, diminuita tutto poteva andare bene, in questo caso bisogna attenersi all'area fondiaria.

Abbiamo visto dalle carte prodotte agli atti che l'area fondiaria qui sconta 300 metri quadri in meno di quelli previsti dall'attuazione di questo piano. Sono 300 metri quadri, non sono... è un'anomalia.

Io ho denunciato l'altra volta, ribadisco ridenuncio perché secondo me inficia il piano, che questa anomalia di 300 metri quadri su 2.000 rende improcedibile l'approvazione del piano nei termini in cui è stato presentato.

Nessuno vieta, al di là delle valutazioni che uno poi ha, all'attuatore di questo intervento di fare quello che ritiene di fare, è che lo deve fare su 1.600 e tot metri quadri, non su 2.000, di cui 300 che arrivano chissà da dove, perché l'aria fondiaria pertinenziale di questo lotto è quella lì. Questa è la questione tecnica, tutto il resto è aria fritta sul piano tecnico.

Ed io mi fermo qui ribadendo, volendo che fosse ben chiaro a verbale, che risulti che la mia obiezione è sulla improcedibilità

del piano essendo un piano viziato dalle interpretazioni appunto sbagliate di norme di questo Comune, non della legge regionale.

Ho anche detto in quella sede e lo ribadisco qui insomma, se si voleva raggiungere questo scopo bastava fare un atto propedeutico che modificava, voglio dire c'è una delibera del Consiglio Comunale, non è che è il Vangelo, in teoria si può modificare tutto e se si fosse modificato tutto io non sarei qui a fare questa discussione sul piano tecnico per il quale mi fermo. Faccio solo un intervento così, poi non ne faccio più.

Sul piano più generale, io credo che l'amministrazione, con questo piano, con quelli già licenziati, con quelli che in teoria potrebbero licenziarsi ancora, essendo, come a tutti noto, la zona industriale ormai depauperata di qualche attività industriale anche rilevante, potrebbero intervenire fatti che, oltre a snaturare la originaria configurazione di zona industriale, snaturano quella che era la norma che consentiva la trasformazione da industriale a commerciale, quella quindi di consentire, in un'ottica produttiva, chiamiamola così, commerciale, che appunto l'imprenditore - produttore potesse nello stesso sito destinare uno spazio alla vendita dei propri prodotti. Questa era la ratio della norma, mica ce ne sono altre.

Lo ripeto anche qui l'esempio di quello che fa le scarpe, è evidente che se lì avessimo un calzaturificio si dovrebbe consentire - e la norma ha questo effetto perché poi promana da una normativa regionale - che il produttore di scarpe possa nel suo sito fare la vendita delle scarpe.

Ma se non poniamo mente al fatto che appunto in zona industriale ormai si va ad un esaurimento, si è andati ad un esaurimento di alcune attività complesse che occupano superfici di capannoni notevoli, potremmo trovarci una zona industriale snaturata.

Quindi, l'invito che già facevo quando è stato approvato l'altro piano di via Milano era quello che all'amministrazione o gli va bene questo sistema e lo lascia così, con tutti gli inghippi che

poi ci sono perché stiamo a discutere sui 300 metri quadri, o fa una programmazione, perché poi il risultato è che si incomincia così, quindi il cinquanta per cento viene usato a livello commerciale e l'altro cinquanta per cento di fatto scompare. Di fatto scompare!

Quindi la zona industriale ha, in teoria, delle potenzialità industriali che di fatto non verranno utilizzate.

E questa è una contraddizione perché nel Piano di Governo del Territorio di cui si discuterà, qualcuno ha insistito perché venissero indicati nuove aree, quindi nuove aree nude attualmente nude, dedicate allo sviluppo della zona industriale.

Richiesta che, tutto sommato, va bene, ma che cozza... cosa allarghiamo continuamente a fare la zona industriale con tutti gli oneri connessi che vengono dietro perché poi le zone industriali vanno urbanizzate, messe le strade, messe le fognature e quant'altro, se consentiamo che ci siano zone e lotti che vengono di fatto non utilizzati. Quindi c'è anche questa contraddizione.

Quindi l'invito sul piano generale, qui poi, su queste cose, sulla prima cosa secondo me non c'è da discutere, ma su questa possiamo discutere, l'invito è che si faccia una riflessione, visto che siamo ancora in tempo ed il Piano di Governo del Territorio è ancora in itinere.

E mi fermo qui quindi.

PRESIDENTE

Bene. Se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire sull'argomento. Nessuno vuole intervenire? Prego.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, io non vorrei ritornare su quanto è stato già esplicitato nelle commissioni, nell'ultima commissione del territorio, però in merito a quanto viene esposto dai banchi dell'opposizione e, specialmente, dal Consigliere Bernasconi e dalle motivazioni legittimamente sostenute, che ritengo però, permettetemi,

abbastanza pretestuose, giusto che le possa fare, legittimamente che le possa fare, però con insistenza, con pignoleria, sostenute anche con un'abile capacità dialettica politica.

Io vorrei, ritengo per cercare di mettere in difficoltà l'amministrazione perché è stato ribadito con dei documenti esplicativi perché si era attuata questa procedura, la cosa che vorrei rimarcare, siccome questo procedimento è stato sostenuto anche dalla responsabilità del procedimento, io vorrei rimarcare, assieme a tutti i componenti della maggioranza e alla mia personale pluriennale stima e totale fiducia e riconosciuta capacità professionale, nell'operato del funzionario comunale, il quale ha spiegato, ha rispiegato, ha allegato dei documenti per cui era stata attuata questa procedura, di cui certamente la parte dell'opposizione ritiene non perfettamente o non regolare.

Noi riteniamo che sia, in base a quello che è stato dato dal funzionario comunale, giusta, regolare e rispetti profondamente quelli che sono i dettami delle leggi in atto e del Piano Regolatore in atto.

Quindi è un rinnovo della fiducia che io voglio fare a nome mio personale e di tutti i componenti della maggioranza al funzionario comunale, anche perché io sono stato per due legislature nei banchi dell'opposizione e ho visto che ho potuto constatare la grande capacità, la onestà professionale del funzionario comunale, il quale non è mai stato coinvolto ed ha sempre rispettato quelli che erano i dettami delle leggi in atti sia sul piano del regolamento di leggi regionali e nazionali ed anche su quello che sono i regolamenti comunali.

Quindi, una totale fiducia alle motivazioni, alle ragioni supportate dal responsabile del procedimento e, pertanto, ritengo da responsabile del nostro gruppo la perfetta rispondenza e quindi la possibilità di procedere all'approvazione di questo piano.

Quindi il voto del nostro gruppo è di approvazione del piano di via Sonzini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mentasti. Altri Consiglieri o capigruppo che vogliono fare dichiarazioni di voto.

Io volevo semplicemente aggiungere che questo punto all'ordine del giorno è un punto che torna in Consiglio Comunale e quindi aveva la possibilità di apportare delle osservazioni che, fra l'altro, non sono pervenute osservazioni.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Faccio la dichiarazione solo per puntualizzare, non vorrei che si ingenerasse un'opinione che il collega Mentasti ha fatto trapelare.

Mentasti, io non ho una particolare voglia di mettere in difficoltà L'Amministrazione, ti ricordo che sul progetto Eurospin io ero contrario sul piano dei caratteri generali, sul piano particolarmente tecnico sull'Eurospin non ho detto niente, tanto per essere chiari, perché non c'era niente da dire.

Anzi, come tu ben ricorderai, l'altra sera in commissione ho dichiarato che è preferibile la procedura adottata per l'Eurospin, più chiara, più lineare, al di là delle mie considerazioni, più lineare a questa, non dichiarato da me, dichiarato dal funzionario responsabile, a cui rinnovo anch'io, lo conosco da tantissimi anni, la mia fiducia personale nelle sue capacità, non è in discussione questo.

Credo che abbia avuto, se poi la vogliamo dare tutta a lui la colpa, voglio dire, parte da lui, non credo che siamo qui a dire che parte da lui, è una scelta tecnica condivisa dall'apparato politico ovviamente.

Io credo che si sia presa una posizione da lui appunto riferita e quindi in pubblica sede, in commissione, non dico niente di nuovo, una scelta che lui ha detto complicata, articolata, molto difficile da assumere, sono parole che io ho raccolto, vuol dire che la pratica non era di una certa linearità.

Gli stessi elaborati grafici di un architetto che io stimo e di cui non faccio il nome, ovviamente, tanto è negli atti, non sono

di una chiarezza esemplare dal punto di vista dei numeri, si è dovuti interpretarli.

Io, accompagnato dal mio consulente che viene in commissione, siamo andati due volte all'ufficio tecnico per capire i numeri, cioè per dire che ci siamo dedicati a vedere la cosa, e abbiamo recepito questa complessità.

E quando le cose sono complesse, un po' troppo complesse come in questo caso, a me personalmente mi mettono sempre qualche pulce nell'orecchio.

Sarebbe stata molto più semplice, come ho detto prima e ribadisco, che venisse assunto, prima una determinazione a chiarimento dell'articolo 8 delle discipline del commercio nella zona industriale, avrebbe chiarito la cosa; ho anche detto, ma lo ribadisco qui, che secondo me si poteva superare l'inghippo tecnicamente, parlo ad uno come te che le sa queste cose quanto me, anzi più di me, si poteva superare tranquillamente, senza mettere in difficoltà l'amministrazione.

Io credo che l'atto, ribadisco e per questo faccio la dichiarazione di voto contrario, sia imperfetto, imperfetto sul piano tecnico per questi motivi che ho detto e quindi non posso che ribadire la mia convenzione, non ci sono disistima verso nessuno, né particolare voglia di mettere in difficoltà l'amministrazione, ormai ho i capelli bianchi ed anche pochi, so bene che io parlo e poi voi alzate la mano diversamente, questo lo metto in conto, ci mancherebbe altro insomma, me ne faccio una ragione!

Stasera dormi tranquillamente lo stesso.

PRESIDENTE

Va bene. Ha chiesto la parola Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi ci tirate dentro per i capelli nelle discussioni perché...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tu ce li hai!!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ce li ho, grazie! Perché l'affermazione del Consigliere Mentasti che il funzionario non è mai stato coinvolto, rispetto ad una posizione che a volte da parte dell'opposizione una posizione di critica anche tecnica, ma noi non siamo tecnici, a meno che qualcuno si erga a tecnico, siamo di fatti eletti per esprimere valutazioni politiche che prendono anche avvio e strumento dagli aspetti tecnici.

Questo non vorrei intenderlo come parlare a qualcuno per far intendere altro o per tipo di linguaggi che ultimamente si sono visti sulla stampa locale.

Cioè cercare di fare affermazioni di questo genere come se si volesse, tra virgolette, intimorire l'opposizione, non paga! Cioè noi qui non facciamo valutazioni che mettono in dubbio l'onestà delle persone, quello che è stato detto da te in questo momento sembrerebbe che quando noi facciamo opposizione e tocchiamo aspetti tecnici, mettiamo in discussione l'onestà dei funzionari. Io l'ho letta così la tua affermazione, "non è mai stato coinvolto", perché poi avremo un altro punto all'ordine del giorno dove altrettanto si entrerà in valutazioni tecniche.

Qui parliamoci chiaro, non è che stiamo dicendo che qualcuno ha preso dei soldi e le cose vanno avanti in un certo modo.

Cosa vuol dire quando tu dici che qui il funzionario non è stato coinvolto e quindi noi facciamo critiche e ingenera il dubbio che ci sia qualcosa che non va?

Ho finito!

CONS. ZANON FRANCA

Sì, buonasera a tutti.

Volevo dire che anch'io ero presente a questa commissione territorio l'altra sera e, come già ha anticipato il Consigliere Mentasti, abbiamo avuto tutti ampia rassicurazione da parte del

funzionario responsabile del procedimento della, come posso dire? Non voglio usare il termine legittimità per non essere magari male interpretata, ma del fatto che era un'operazione che, pur essendo complessa, comunque era regolare, ecco. Di questo noi abbiamo avuto la più ampia rassicurazione.

Per cui io mi sento di allinearli a quello che è già stato detto da Mentasti, l'operazione è stata complessa, è regolare, è fattibile, va in una direzione che migliorerà determinate cose di Malnate, per cui io mi sento di appoggiarla e di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Zanon.

A questo punto pongo in votazione il punto 5: "Approvazione definitiva piano attuativo in via Monsignor Sonzini al mappale n. 1365 ed altri di Malnate - Società Carrara s.r.l. - già adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27 maggio 2009".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario: uno. Chi si astiene: quattro.

Quattro astenuti, un contrario, il resto maggioranza

6) PIANO ATTUATIVO IN VIA GASPAROTTO – KENNEDY – MONSIGNOR SONZINI – ZONA POLIFUNZIONALE N. 5 IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE – SOCIETA' ORRIGONI CEDIS, GIA' ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 27/05/2009: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Piano attuativo di via Gasparotto - Kennedy - Monsignor Sonzini - zona polifunzionale numero 5 in variante al P.R.G. vigente - Società Orrigoni Cedis, già adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 27/05/2009: controdeduzione alle osservazioni ed approvazione definitiva".

Prima di lasciare la parola all'Assessore, volevo semplicemente spiegarvi come affronteremo la discussione di questo punto.

Ovviamente è aperta la discussione a tutti i Consiglieri, che potranno intervenire nei tempi e nei modi stabiliti dal regolamento, poi voteremo le singole osservazioni e poi faremo la votazione finale.

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Allora, riguardo invece a questo piano attuativo sono arrivate tre osservazioni.

Un'osservazione è arrivata dal Consigliere capogruppo del Partito Democratico Paganini, una è stata fatta dalla polizia locale e l'altra è stata fatta dal signor Angelucci a nome del Confcommercio di Varese.

Parto a leggere quelle che sono poi a tutti gli effetti gli atti, le controdeduzioni.

Il primo punto è quell'osservazione fatta appunto da Paganini. L'osservazione tratta i seguenti punti: presunta assenza della valutazione di compatibilità urbanistica e territoriale secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Regione Lombardia.

Si afferma che quanto proposto dal piano attuativo corrisponde ad una grande struttura di vendita con conseguente necessità di attivazione della procedura di accordo di programma.

Si afferma che l'insediamento proposto dal piano attuativo si configura come centro commerciale, con conseguente contrasto per la disciplina del Piano Regolatore che limita il commercio alle medie strutture di vendita.

Altre considerazioni di natura architettoniche riferita alle discipline del redigente P.G.T., qualità architettonica, posizione degli edifici.

La controdeduzione è, al di là di quello che a tutti gli effetti, tecnicamente, visto che vogliamo parlare di tecnicismo, non è proprio un'osservazione, però è giusto dare delle controdeduzione perché non è un'osservazione perché di fatto non propone alternative.

La valutazione di compatibilità urbanistica a cui si fa riferimento nell'osservazione deve essere effettuata in sede di procedimento edilizio e non urbanistico, come quello che stiamo facendo stasera, nei cui casi si devono autorizzare grandi strutture di vendita, siano essi unitari o centri commerciali, nel caso di rilascio di autorizzazione unitaria per parchi commerciali.

Quanto proposto dal piano attuativo per quanto riguarda la controdeduzione alla seconda osservazione, contenuta nell'osservazione di Paganini, quanto proposto dal piano attuativo corrisponde alle medie strutture di vendita, dunque non soggette a procedure di accordo di programma.

La fase urbanistica del procedimento non consente di evincere la costituzione o meno di un cosiddetto parco commerciale.

Qualora, in sede di procedimento edilizio e autorizzativo dovesse configurarsi tale fattispecie, il rilascio dei titoli abilitativi sarebbe soggetto ad accordo di programma.

La controdeduzione alla terza affermazione. L'insediamento proposto per le motivazioni di cui al punto precedente non risulta nell'attuale fase urbanistica configurabile quale centro commerciale, bensì propone la realizzazione delle medie strutture di vendita.

Per dette ragioni non si ravvisano contrasti con le norme del Piano Regolatore vigente.

Pur sottolineando, con riferimento al P.G.T. in itinere, nulla incide con il procedimento urbanistico in corso, pur sottolineando il riferimento al P.G.T. in itinere, nulla incide con il procedimento urbanistico in corso, si sottolinea che qualsivoglia oggetto edilizio debba essere valutato tenuto conto della funzione che esercita.

Nel caso specifico è del tutto evidente che la tipologia di una struttura di vendita commerciale non possa che essere geometricamente e architettonicamente semplice, che la posizione degli edifici debba tenere conto anche delle esigenze di natura commerciale.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene di respingere questa osservazione.

Passo alla seconda controdeduzione fatta in fronte all'osservazione fatta dal corpo di polizia locale.

La proposta di piano attuativo, data la contiguità degli edifici e la presenza di servizi comuni configura un centro commerciale e quindi una grande struttura di vendita. Ovviamente si riferisce alla documentazione che era stata allegata l'altra volta.

E' necessario che in sede di attuazione di piano attuativo espliciti la natura di medie strutture di vendita sia resa esplicita l'indipendenza delle singole strutture di vendita per quanto attiene spazi aperti, accessi a infrastrutture.

Di conseguenza la controdeduzione è:

La proposta di piano attuativo in quanto progetto alla scala urbanistica ha il solo scopo di attuare le previsioni di Piano Regolatore rispetto al quale risulta conforme, non consente di discernere con evidenza certezze tra diverse tipologie di strutture di vendita già che i fattori di discernimento appartengono alla scala edilizia, permesso di costruire, del processo utilizzativo.

Per quanto riguarda la seconda parte, per onore di chiarezza, si concorda con l'esigenza di specificare fin d'ora la struttura dei media struttura di vendita anticipando già che nella fase di attuazione del piano attuativo la dimostrazione che ciascuna media struttura di vendita risulta asservita da elementi infrastrutturali propri: urbanizzazioni, accessi e parcheggi.

A riconferma di quanto espresso nel punto precedente si propone di rappresentare con chiarezza grafica gli elementi edilizi urbanizzativi che consentono di determinare le configurazioni di medie strutture di vendita indipendenti.

Ovviamente si sta parlando della documentazione che abbiamo visto in commissione a livello cartaceo questa settimana.

Più o meno sulla falsariga con l'osservazione fatta dalla Confcommercio - è una parola con cui litigo! - si richiede l'esplicitazione e la condizione di medie strutture non funzionalmente connesse in sede di attuazione del piano attuativo, onde stabilire la corretta procedura autorizzativa da seguire.

Anche tenuto conto di quanto già commentato nel merito delle vigenti osservazioni, riconosciuto che l'accoglimento dell'osservazione precedente, numero 17864, consente di specificato quanto richiesto, si propone di accogliere l'osservazione dando luogo alle variazioni degli attuali progetti necessari per il definitivo chiarimento nelle medie strutture di vendita non funzionalmente connesse.

Questa era la lettura di rito, comunque mi pare che rispetto... mi pare che la documentazione che abbiamo presentato e la relazione allegata evidenzia la separazione di quello che possiamo definire un lotto, lotto A e lotto B.

Nel lotto A possiamo considerare presenti la media struttura di vendita, Tigros con il cosiddetto Mc Drive per la somministrazione; i due lotti A e B sono separati fisicamente da una recinzione e da un muro, hanno accessi, entrate ed uscite indipendenti e hanno anche la rete di sottoservizi completamente separata tra di loro.

Questa era la ragione principale per cui sono nate le osservazioni in base poi alla documentazione presentata nel precedente Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. E' aperta la discussione. Prego Consigliere

CONS. PAGANINI EUGENIO

Se non ho capito male, fareste un muretto interno all'area, che era un'area unica, per dimostrare che invece sono due aree non connesse e distinte.

Cioè questo muretto dovrebbe partire da un lato e finire dall'altra parte, cioè quindi finire o partire da viale Kennedy e finire dall'altra parte e tagliare i due lotti.

Quindi, in questo caso, voi pensate di interpretare la norma della delibera della giunta regionale, quella che diceva che comunque sarebbe un centro commerciale non di media struttura, ma un grande centro commerciale, quindi pensate, non dico di interpretare, ma, usiamo il termine, di aggirare la norma, nel senso che basterebbe un muretto sul progetto complessivo per permettere di seguire questa procedura.

Beh io dico che è chiaro, si tratta di interpretare la norma, se avete scelto di mettere una pezza su un buco va bene, speriamo che non sia peggio la pezza del buco a questo punto!

Mi piacerebbe vedere questo muretto come viene e che cosa fa, se sarà una recinzione, un murettino, che poi i pedoni passano ugualmente, cosa farete per dividere questa, che comunque progettualmente rimane ed è sempre un'area unitaria.

Tra l'altro, un discorso di questo genere, che può avere aspetti tecnici che non penso non sia il caso di affrontare in Consiglio Comunale perché a questo punto chiaramente l'interpretazione di quello che questo Consiglio, questa giunta andrà a deliberare e la giunta vuole portare avanti sarà senz'altro oggetto di un ricorso al T.A.R., anche se l'Assessore mi minaccia di pagare dei risarcimenti e dei danni.

Assessore, io sono solvibile, non so Lei se è solvibile! Anche se poi dobbiamo pagarvi le assicurazioni come Assessori, dal punto di vista politico.

SINDACO

No, no, mio caro Paganini, non dare informative sbagliate da questo punto di vista.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Dopo la vediamo. Dopo la vediamo quella, per quella della polizza.

SINDACO

Perché le assicurazioni le paghiamo anche per te da quel punto di vista.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok. Per me se non le voglio,

SINDACO

Le assicurazioni a cui tu fai riferimento le paga ciascuno di noi.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok.

SINDACO

Con soldi nostri.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E allora le delibere.

SINDACO

Contrariamente a quello che vai in giro a dire. Sii corretto con la popolazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Vediamo la delibera dopo.

SINDACO

Sii corretto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Vediamo la delibera successiva.

SINDACO

Sii corretto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, io sto dicendo che è inutile che l'Assessore dica che Paganini pagherà un risarcimento dei danni se farà un ricorso al T.A.R., questo è un linguaggio tipicamente mafioso!

No, c'è poco da ridere. E' tipicamente mafioso perché dire che in questo modo vuoi intimorire l'opposizione facendo proclami di questo genere ti sbagli, perché se il ricorso al T.A.R. andrà fatto, se dovremmo farlo, se lo faremo, lo faremo, checché tu ne dica che io debba pagare dei risarcimenti di danni alla Tigros o all'Arrigoni. Ok?

Tra l'altro, mi sembra che siamo un po' a livello, oltre di quello che ti ho detto prima di atteggiamento mafioso, anche di grossa arroganza perché quell'area lì ancora prima che venga approvato questo piano attuativo, è già stata rasa al suolo, hanno già tagliato tutte le piante fregandosene assolutamente a questo

punto. Io non so chi autorizza questo tipo di interventi, se tutti siamo ciechi!

Lì che cos'è questa? Manutenzione straordinaria? Tagliare tutte le piante, sbattere giù tutto prima ancora che ci sia l'approvazione? O il Sindaco non le vede queste cose e viene a portare il bambino a scuola, come lo porto io!

No, perché tu magari non la vedi, ma il Sindaco l'avrà anche visto che quest'area è già stata manomessa in questo modo, ancor prima che il Consiglio Comunale abbia licenziato il provvedimento.

L'aspetto tecnico. L'aspetto tecnico secondo me non è cambiato dal semplice muretto. Che cosa significa mettere un muretto?

Ma sulla viabilità, sull'accessibilità all'area come vogliamo procedere?

Cioè dalla via Sonzini a questo punto l'ingresso è solo uno, perché poi avete messo un muretto, quindi all'interno dei parcheggi non si potrà più girare? E si uscirà solo andando a destra, come avete messo nel progetto generale?

Coi parcheggi siamo a posto a questo punto perché era tutto un unico, c'erano dei parcheggi pubblici messi su in alto al Tigros, andremo a vedere queste cose!

Certo, devo anche rilevare che il discorso che ha fatto il Consigliere Bernasconi all'inizio riguarda anche me, cioè non si può arrivare quarantotto ore prima del Consiglio Comunale a fare una commissione territorio, mettendo a disposizione delle opposizioni la documentazione con le osservazioni, alle osservazioni.

E questo è ostruzionismo! Cioè che cosa significa? Che io ho tempo quarantotto ore, ho depositato le mie osservazioni a giugno. Giugno, luglio, agosto e settembre, tre mesi sulle mie osservazioni, io quarantotto ore sulle vostre osservazioni!

E' questo il modo di intendere la democrazia!

Potevate fare le vostre controdeduzioni un mese prima, avevate quelle dell'ASCOM addirittura in agosto, quelle della polizia locale addirittura in agosto.

No? Vai a vedere il protocollo! Ok. Allora perché quarantotto ore prima, entrare in commissione territorio e ostacolare una riflessione più adeguata anche dal punto di vista tecnico?

Presidente della commissione, perché quarantotto ore prima? perché mettere a disposizione in violazioni del regolamento che prevede tre giorni prima la messa a disposizione!

Questa storia dei termini perentori e ordinatori è un gran balla perché io vi posso dire il contrario, andremo a vedere se sarà vero, cinque giorni prima la commissione, prima del Consiglio Comunale, ve ne fregate perché questo è un punto che vi fa male, non volete darci il tempo di riflettere su quello che sta succedendo.

Di cosa avete paura? Gastaldello, di cosa avete paura? Perché non lo porti? Perché non portate questo progetto nel Piano di Governo del Territorio, nel P.G.T.? Perché non lo portate nel P.G.T.? L'avete inserito nel P.G.T., non l'avete tolto quando l'avete presentato, è rimasto lì, lo stravolgete completamente rispetto al P.R.G., perché nel P.G.T. si vede tutt'altro rispetto all'area, si vede un impegno veramente di carattere urbanistico edilizio, quella è la porta di Malnate per chi viene da Como, altro che fare voli pindarici in via Milano, mettiamo il palaghiaccio, mettiamo il tennis, mettiamo la piscina, lì è la porta di Malnate per chi viene.

Cosa vuol dire mettere lì due cubi di questo genere senza valenza architettonica? Andate a vedere a Tradate, che criticiamo così tanto la statale, con quello che si vede a Tradate, cosa fanno rispetto ai centri commerciali dal punto di vista architettonico?

Ma non c'è paragone rispetto alla città che state costruendo voi, rispetto ad una vera città di qualità, rispetto all'urbanistica e all'edilizia.

Questo è l'aspetto politico. Sull'aspetto tecnico cosa posso dire? Non mi potevo mica aspettare certo che mi deste ragione sulle osservazioni.

Assessore, però dopo sulle altre due osservazioni, che sono di fatto le stesse identiche osservazioni che vi faccio io sulla delibera della giunta regionale, dai ragione alle mie osservazioni presentate in modo diverso, perché se no il muretto perché lo metti?

Se io non avevo ragione che quello è un grande centro commerciale, perché ci metti il muretto?

Allora forse era meglio che non dicevo niente e poi ti facevo il ricorso al T.A.R. dopo? E così il muretto non c'era e saltava tutto?

Io comunque, dal punto di vista politico, penso che questo sia un grave danno per la cittadinanza; voi andrete avanti, costruirete il Tigros, riuscirete ad andare, non so se il T.A.R. vi fermerà, non vi ferma niente, volete andare avanti a testa bassa, fate quello che volete!!

Va bene, va bene, vedremo alla fine se i cittadini saranno contenti oppure no, perché poi il giudizio non lo darà il T.A.R., lo daranno i cittadini.

ASS. GASTALDELLO FABIO

L'hanno già dato...

CONS. PAGANINI EUGENIO

L'hanno dato prima! Vedremo dopo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Brevemente, anche qui, sulla questione più generale, quindi una considerazione di ordine politico, chiamiamolo così.

Io credo e l'ho detto anche nella precedente occasione, lo ribadisco qui, è una questione che sollevo, peraltro, dall'inizio di questo mandato che la scelta in generale di consentire nel territorio il proliferare di strutture commerciali di questo tipo sia negativa, nel complesso, nel senso che apporta scarse risorse sul territorio, c'è il problema di occupazione di aree, c'è uno scarso riscontro dal punto di vista dei numeri degli addetti

perché se voi vedete anche le strutture commerciali attualmente presenti, io avevo fatto tempo fa una ricerca empirica, potrei sbagliare di qualche unità, ma su dieci unità lavorate, sette sono extramalnatesi e tre sono solo di Malnate.

Quindi, anche da questo punto di vista, il riscontro non può essere certificato da nessuno, perché fra l'altro negli atti di convenzione non ci sta nessun obbligo per l'operatore di assumere personale che abbia la residenza a Malnate, sarebbe forse anche una cosa improponibile anche sotto il profilo normativo. Quindi, anche da questo punto di vista, non vedo questa necessità.

Strano, il dottor Angelucci, Presidente della Confcommercio Ascom di Varese, è vero che ha fatto un'osservazione che peraltro condivido, mi sarei aspettato anche qualche altra osservazione, visto che è il Presidente dei commercianti, una grossa associazione di commercianti che ho visto giustamente strillare per della Folla e strilla poco qui!

Forse perché alla Folla c'è una merceologia che lo tocca e la Tigros è un food che lo tocca poco insomma.

Ma a parte questa polemica con il dottor Angelucci, d'altra parte io faccio parte di un'associazione avversa, quindi mi permetto di fare questa cosa anche in tono scherzoso.

Ma al di là di questo, ritengo proprio che l'area che stiamo toccando, che è un'area in variante, l'ho detto l'altra volta e lo ripeto, siamo in sede di approvazione definitiva, sia una ripetizione di errori, iniziati con l'amministrazione precedente, lo ripeto per chi non c'era.

La possibilità di edificare qui nasce da una variante del 2001, se non erro, i partecipanti dell'epoca se lo ricorderanno bene, nasce da una variante del 2001, quindi con un'altra amministrazione comunale, un altro tipo di amministrazione comunale che, a mio avviso, fece un grosso errore.

Giustamente i Consiglieri comunali di opposizione dell'epoca, e l'avevo ricordato nella precedente seduta, si inalberarono con veementi interventi di cui ho qui il verbale trascritto, con veementi interventi contro l'allora amministrazione.

Poi le cose cambiano, gli anni passano e cambiano probabilmente anche le posizioni, ma io credo che l'errore nasce lì.

E la mia meraviglia, ripeto solo i paracarri non cambiano idea, si dice, ma una certa coerenza su certe cose ci vorrebbe, mi sarei aspettato che l'amministrazione in carica ponesse rimedio ad un errore precedente.

Invece, non solo lo mantiene, ma persevera in peius come si dice. Manini mi guarda! Lo sa!

Ora, io sono convinto che a distanza ormai di tantissimi anni, perché il Piano Regolatore Generale, ancorché rivisitato negli anni Novanta, ha origini ben più lontane... (cassetta 2 - lato a) ...soprattutto poi con le demolizioni che sono state fatte, come la previsione di mantenere quel quadrilatero tra via Milano - via Kennedy - via Sonzini e via Gasparotto, fino alla scuola media, quindi fino alla via Nazario Sauro, sia stata una giusta previsione del Piano Regolatore che è data non dagli anni Novanta, ma data addirittura dalla prima formazione del Piano Regolatore.

A distanza di anni credo che sia una, non ce ne sono altre a mio avviso, altre meno condivisibili, ma questa sia una delle più azzeccate previsioni che il Piano Regolatore vigente, previgente ormai devo dire, abbia fatto, mantenendo quell'area.

Pensate se, per esempio, l'area dove c'è la fattoria non fosse stata vincolata a zona agricola cosa ci sarebbe lì?

Se nella zona di via Milano non si fosse salvaguardato, come si è salvaguardato, cosa ci sarebbe lì. Così vale per questa zona.

E proprio, appunto, passando ancora adesso credo che questa previsione, questa intuizione, questa salvaguardia di aree sia stata giusta e adesso viene snaturata. Perché poi adesso sento quelli che sono stati chiamati "i sogni" dell'amministrazione che non è più dormiente, come dice il vice Sindaco, ma è nemmeno sobria e guarda più in là.

Sono d'accordo, bisogna essere meno sobri e guardare più in là, ma guarda giusto.

Mi chiedevo, di fronte al proliferare di iniziative edilizie future, quali palaghiaccio eventuale, quale accademia del tennis, quale quant'altro, dove poi si potranno andare ad insediare, considerato che abbiamo un territorio tutto sommato limitato, abbastanza compromesso e le aree a disposizione per infrastrutture di questo tipo sulle quali io non ho alcun pregiudizio, fatte salve le giuste rimostranze dell'amico Sindaco di Varese.

E quindi lì, secondo me, tutte queste cose devono andare, la piscina, il palaghiaccio e quant'altro, cose che sono utili ad una collettività, nei modi e nei tempi che si riescono a fare, se si riusciranno a fare.

Ora, il consentire, invece, un insediamento abbastanza massiccio, chiamiamolo così, abbastanza massiccio come questo tipo è, a mio avviso, un grave errore urbanistico, prima ancora di applicazione distorta delle norme di cui adesso dirò.

Vengo alle osservazioni.

Paganini ha detto il rimedio è peggiore... tacon l'è peggior del buso! Dicono i veneti e credo proprio che la fattispecie di cui stiamo discutendo si attaglia a questo detto popolare, perché le osservazioni presentate credo che costituiscano la prova provata che siamo in presenza di un errore di procedura riferito alla delibera di adozione di questo piano, la prima delibera, e che quello che si va dicendo adesso, in riferimento al recepimento di queste osservazioni, per le quali io voterò a tutte e tre favorevolmente, anche a quella di Paganini, dimostrano che il piano è inficiato dall'origine.

Noi stiamo discutendo probabilmente approvando stasera, approverete stasera un piano che ha un suo deficit originario, addirittura certificato da un'anomala, ma legittima, ci mancherebbe, da un'anomala, chiamiamola così, procedura di osservazione presentata addirittura dalla polizia locale.

Cioè un ufficio dipendente dal Comune che presenta un'osservazione ad un atto amministrativo dell'amministrazione medesima!

E' sicuramente legittimo perché la norma dice che chiunque possa fare osservazioni, chiunque possa fare osservazioni!

Sfido chiunque però ad andare a ricercare nei Comuni d'Italia, che sono tanti, se c'è qualche ufficio della medesima amministrazione che produce osservazioni ad atti amministrativi dell'amministrazione di cui è funzionalmente dipendente.

Prego? Prego? No, visto che stai parlando di quello che sto dicendo, prego?

Ecco, se parli di cose tue, allora! Però se parli di cose mie me le dici.

SINDACO

Poi te le diranno sicuramente, non ti preoccupare.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Appunto! Ma è meglio non dirle...

PRESIDENTE

Scusa, scusa, scusa Raffaele, di cose proprie non ce ne sono, qui ci sono le cose dei cittadini prima di tutto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Stavo cercando le osservazioni.

Le tre osservazioni... l'è brutt diventa' vecch. L'è mei sta a ca'. E' meglio che stavo a casa.

Finisco le osservazioni, prendo le osservazioni e proprio la lettura di queste osservazioni, ripeto con questa anomalia, che però, al di là dell'anomalia, conferma, casomai ve ne fosse bisogno, casomai ve ne fosse il bisogno, che il piano adottato con la delibera tal dei tali dell'altra volta è un piano che non sta in piedi. Ok?

Allora, cosa dice l'osservazione della polizia locale a lettere papali? Non so se la polizia locale l'ha fatta perché per autonoma scelta, non so perché qualcuno magari gliel'ha detto di fare, non mi interessa sapere questa dietrologia, prendo atto degli atti, prendo atto degli atti.

E allora l'ipotesi di piano attuativo, così come presentato, concretizza di fatto una grande struttura di vendita.

Questo lo dice la polizia locale e dite voi che è un'osservazione che va accolta.

Guarda caso, la stessa cosa la dice il Consigliere Paganini, mutatis mutandi, e con un'interpretazione mutuata da qualche premessa delle famose delibere del T.A.R., per cui si dice che la tua osservazione, il compito istituzionale, ricordatelo, è funzionale allo strumento urbanistico adottato e limitato al perfezionamento e non alla remissione o radicale mutazione del procedimento urbanistico in corso.

Una frase, vado ad interpretare, vado ad immaginare presa da qualche sentenza di premessa del T.A.R. belle lunghe o da qualche giurisprudenza che si trova navigando un po' su internet e messa qui, tanto per dire che la tua è un'osservazione per modo di dire.

Dopodiché, la fa lunga sulla tua osservazione, ma si fa questa premessa del tutto inutile, che non ha nessun senso.

Tuttavia, l'osservazione di Paganini è paro paro quella che fa la polizia locale, è paro paro quella che fa il dottor Angelucci per conto dell'ASCOM, che dice che qui siamo in presenza di un parco commerciale, per cui bisogna scriverlo nella delibera che c'è un parco commerciale.

Tra l'altro, lo dico perché poi quando le cose iniziano male, finiscono anche male, i disegni di cui prego il Presidente ed il Segretario di verificare, sono quelli allegati alla delibera, che sono quelli che ho qua io.

Il famoso muretto di recinzione, alto 2,50... 50 centimetri, con sovrastante rete di due metri, che è anche fuori norma rispetto alle norme attuative del Piano Regolatore Generale, perché il massimo sono due metri, nelle tabelle allegate non hanno neanche avuto il buongusto di metterlo in legenda.

Nelle otto tavole che mi ha dato l'altra sera il capo dell'ufficio tecnico e che credo sia simili a quelle allegate, questa roba qui non c'è neanche. Non c'è neanche!

Quindi per dire della fretta e poi come dice il detto? La fretta fa i gattini... non c'è mica una roba così? Che fa i gattini ciechi.

CONS. MANINI OLINTO

La gatta frettolosa!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La gatta frettolosa fa i gattini ciechi; e anche la documentazione, dal punto di vista formale, sì formale caro Mentasti, anche dal punto di vista formale non..., no, c'è perché tu dici poi che io cerco le pulci. Le pulci sono evidenti!

Io oggi sono andato a guardare la documentazione e dico: ma guarda che non c'è neanche la recinzione!

Sì, c'è una grafia, ma nelle legende di tutte e otto le tavole, o dieci, che ho qua e che appunto prego di verificare che siano uguali a quelle che sono lì, perché costituiscono un'anomalia procedurale, visto che la vogliamo mettere su questo piano e visto che probabilmente, lo dico senza timore che qualcuno poi mi dica che devo rispondere personalmente e l'ho anche scritto, per la verità da qualche parte, non credo che questa, come la precedente deliberazione, lo dico con molta schiettezza, possa finire soltanto con un'alzata di mani questa sera, avrà qualche ripercussione da qualche altra parte, sia amministrativa che, io suggerisco e ho suggerito a qualche collega, che debba avere anche ripercussioni anche presso la cosiddetta giurisdizione ordinaria.

Dopodiché, io non sono né avvocato e né magistrato, sarà qualcun altro a decidere se gli eventuali ricorsi presentati saranno fondati o infondati o cose di questo tipo.

Ora, proprio perché si recepiscono...

PRESIDENTE

Raffaele, posso ribadire, proprio perché sono stato ripreso proprio da voi sul non rispetto del regolamento, a richiamarti al rispetto del regolamento.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Va bene, parlo dopo. Posso parlare tre volte no?

PRESIDENTE

E' già la seconda. Sì.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Questa?

PRESIDENTE

Ed hai ampiamente sfornato il tempo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Quando la seconda? E' questo punto la seconda?

PRESIDENTE

Sì, sì.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non mi pare.

PRESIDENTE

Comunque è oltre venticinque minuti che parli!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Va bene. Riparlo dopo, io sono per l'economia, faccio un intervento unico e poi faccio solo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Sì, va bene, va bene. Certo, se l'intervento è di un'ora non sei tanto per l'economia.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Se me li vuoi spezzettare va bene.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Altri interventi?

CONS. MANINI OLINTO

Io, ma chiederei a Giorgio se mi vuole anticipare, perché mi piacerebbe sentire un intervento della maggioranza!

Aspetti? Anche perché poi facciamo fatica a poter replicare.

Comunque penso che, per quello che riguarda il regolamento, trattandosi di variante al P.R.G., una replica sia perlomeno consentita, se breve.

Io, nell'ascoltare i due che mi hanno preceduto e nell'ascoltare quello che è successo in commissione l'ultima volta, dove non si è parlato molto, ma magari nelle commissioni precedenti, mi sono fatto una storiella su questo intervento, una storiella breve, anche se parto dalla storia di Malnate, che è millenaria.

Allora, nella storia di Malnate millenaria, Malnate si è sviluppato in vari modi, a seconda delle varie epoche, noi ne conosciamo di più l'ultima parte, guardando le cartoline di fuori, guardando qualche villa che non c'è più, ora c'è qualche condominio di più, eccetera.

Dentro l'organizzazione di questo territorio, che non poteva essere diverso e che assomiglia molto probabilmente al territorio di tanti altri paesi, ci sono delle cose belle, ci sono delle cose così e così, ci sono delle cose brutte.

Il, chiamiamolo così, sentimento popolare, se io vado a parlare con uno, eccetera, è portato a definire generalmente il paese di Malnate un paese brutto, un paese dove sono stati fatti tanti

errori, nel passato e, siccome io faccio parte del passato, ci saranno stati anche i miei errori.

Ora, guardando al futuro, noi stasera stiamo parlando di una cosa nuova, perché è di una cosa nuova, poi parlerò del mio peccato originale, di una cosa nuova che avrebbe potuto essere più bella, mi pare un po' strano dire, siccome ci sono tante cose brutte, facciamone una in più, una in meno, tanto non cambia niente, avrebbe potuto essere una cosa bella.

In effetti, questa cosa bella, al di là ancora della realizzazione, soltanto nella distribuzione dei volumi, bella non è.

Bella non è, ma non perché lo dico io che bella non è, perché dai ragionamenti e dalle cose che si sono sentite nei vari momenti si copre quello che verrà lì e su questo nessuno mi può smentire perché è una cosa che ha detto l'Assessore, il risultato di quello che noi andremo a vedere è una scelta politica.

Mi pare non mi smentisci, Gastaldello, se dico che tu hai detto che è una scelta politica quello che viene lì.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Certo.

CONS. MANINI OLINTO

E' una scelta politica!

ASS. GASTALDELLO FABIO

(intervento con microfono spento)

Come chi mi ha preceduto ha fatto una scelta politica su quell'altra.

CONS. MANINI OLINTO

Per l'amor di Dio, è una scelta politica.

Quindi noi stasera siamo di fronte a quella che definiamo una scelta politica.

Allora dentro qui ci sta, per l'amor di Dio, il mio peccato originale, Giorgio me l'ha ricordato più volte.

Ma se il peccato originale, chi è venuto dopo, quindi Gesù Cristo aveva cercato di salvare i peccatori, voi li avete proprio condannati, cioè dici lasciamoli, visto che il peccato originale c'è, non salviamo nessuno, andiamo a peggiorare le cose.

E questo peggiorare le cose ha una serie di protagonisti. Il primo protagonista è il proprietario, ma lo si capisce, fa i propri interessi! Io non ho animosità contro il proprietario.

Il proprietario venne a parlare con me di quest'area, allora raccontai come doveva essere costruita l'area, che era poi il risultato di quello che avevamo presentato all'interno del P.R.G. e ne prese atto e ne capì i risvolti.

Ma il proprietario venne a parlare per altre questioni, ci incontrammo, Filippoizzi è testimone per ciò che è la questione delle Fontanelle, quindi nei confronti del proprietario io animosità non ne ho e capisco che debba fare il proprio dovere.

Sostanzialmente lui fa il suo interesse, che Malnate sia bella o brutta, lui deve vendere! Per cui non posso chiedergli di più e quindi lo capisco.

Era d'accordo sulla nostra posizione, molto probabilmente oggi ha trovato qualcuno che gli permette di risparmiare qualche soldo nel fare i propri interessi, ma è una scelta politica e quindi di fronte alle scelte politiche discutiamo una scelta politica.

All'interno di questa discussione, in commissione, la maggioranza presenta degli esperti, ma ne presentano anche le opposizioni di esperti. E questi esperti, ma giustamente, hanno sempre ritenuto ed hanno sempre pensato che, a fronte del brutto che c'era prima, a fronte di quello che era successo prima, dovevamo dare una risposta positiva ed avere del bello.

Ora, penso che si sia stracciate le vesti nel momento in cui vi sia stata presentata questa cosa, ma non hanno potuto fare molto, li capisco perché c'è una scelta politica e la scelta politica va rispettata.

Dentro questa cosa c'è l'ufficio di piano che ci ha lavorato perché è normale che ci lavori l'ufficio di piano, che anche lui si è dovuto attrezzare per rispondere alle necessità di una scelta politica. E allora ha chiamato i bravi muratori bergamaschi e ga fa fa su il muretto! Perché deve rispondere ad una scelta politica!

Ma dentro questa cosa ci sono - e mi rivolgo all'amico Giorgio - i rappresentanti dell'allora opposizione che hanno, con attenzione, penso con buona fede, condannato comportamenti; hanno condannato la capacità di negoziazione mia, di Scaramelli, dei precedenti.

E poi quando si sono trovati a negoziare su questa cosa si sono ben guardati di dire scegliamo la strada del piano integrato di intervento, che avrebbe potuto portare alle casse del Comune altra cosa, e si sono accontentati di ciò che è scritto all'interno della convenzione, consapevoli che, se avessero scelto una strada diversa il Comune di Malnate avrebbe avuto un beneficio maggiore.

Ma, anche qui, è una scelta politica. Per cui all'interno della scelta politica cosa vogliamo? Vogliamo spaccare la maggioranza? Vogliamo perderci? Vogliamo buttare per aria tutto?

Quindi questa cosa ancora di più, proprio per via di una scelta politica, è stata accettata.

Questa scelta politica, dice giustamente l'Assessore, porterà lavoro, ma molto probabilmente il lavoro l'avrebbe portato anche una scelta di distribuzione di volumi diversi e che avrebbe dato un impatto diverso rispetto a quello che abbiamo detto.

E' vero che questa scelta poi può essere migliorata nel momento in cui si passa dal piano attuativo alla costruzione dei volumi, per l'amor di Dio, ma già adesso... ci sto nei tempi?

PRESIDENTE

Dai, vai avanti.

CONS. MANINI OLINTO

Già adesso siamo di fronte ad un utilizzo del territorio assolutamente improprio ed assolutamente da condannare.

Il problema è che su queste questioni, ma per quello che ho potuto sentire con le mie orecchie, non sto inventando niente, nessuno è contento, nessuno è convinto che questa sia una bella operazione, ma nessuno dell'opposizione, ma nessuno anche della maggioranza è convinto che sia una bella operazione, non può essere convinto perché sa come sono le cose.

E allora stasera noi ci troviamo a rispondere ad una scelta politica e una scelta politica deve avere delle responsabilità. E questo rimarrà sul nostro territorio per un po' di tempo, se non viene un terremoto o un nubifragio e questo speriamo non avvenga! E questa scelta politica di avere meno risorse per l'amministrazione, di aver sprecato più territorio, di aver voluto avere fretta, di non avere voluto seguire il procedimento urbanistico più adatto, che era il piano integrato di intervento, rimarrà, come io mi tengo le mie, sulle spalle di chi questa sera alzando la mano, approverà questo piano, consapevole che all'interno di un territorio, che generalmente viene giudicato brutto, bruttura più, bruttura meno, ci attacchiamo anche questa.

Finisco brevemente dicendo quattro o cinque cose che mi stanno a cuore, ma veloce, veloce su questa cosa.

Spero che ci siano dei momenti successivi per vedere, ma mi piacerebbe vedere un collegamento tra le aree sportive intese come palazzetto e campo di calcio, che vi possano collegare il baseball, il baseball ed il resto mi pare che non ci siano, mi pare che dentro questa cosa mi piacerebbe vedere finalmente ricavato da qualche parte quella cosa che io non sono stato capace di dare ai ragazzi, che è un skypark.

Mi piacerebbe vedere dentro questa cosa la possibilità di sistemare in modo definitivo il parcheggio del baseball.

Mi piacerebbe vedere, anche se parzialmente, qualche pezzo di ciclopedonale qua e là, che all'interno di un progetto più

generale che è stato studiato dai precedenti commissari, poi di fatto si è perso in attesa di un progetto maggiore. Quindi mi piacerebbe vedere queste cose. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono Consiglieri, tanto anche per... c'era l'Assessore che voleva replicare forse ad alcune osservazioni che erano emerse durante il dibattito.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Olinto, ascolta, visto che... a Paganini, va bene, la cosa dell'avvertimento mafioso lo rispedisco al mittente.

Ricordo che io appartengo alla Lega e la Lega non ha problemi di infiltrazioni mafiose, il partito a cui tu appartieni qualche problemino ce l'ha avuto in Italia di infiltrazioni mafiose con Consiglieri mandati a casa!!

Giusto per ricordarti cos'è l'avvertimento mafioso. Ricordati sempre insomma prima di fare certe affermazioni!

Caro Manini, sei fantastico! Fantastico nelle tue osservazioni, sei riuscito a vedere un progetto brutto che non esiste, non ce l'hai il progetto, come fai a dire che è brutto?

CONS. MANINI OLINTO

Ho detto che è brutto quello che vedi!

ASS. GASTALDELLO FABIO

Non vedi. C'è un prato vuoto, cosa vuoi vedere? La COOP c'è, quella c'è e non mi pare che sia questa bellezza, però ha gli infissi rossi, però può andare.

CONS. MANINI OLINTO

Certo.

ASS. GASTALDELLO FABIO

La contrattazione, hai detto che noi abbiamo fatto il piano attuativo, una contrattazione che poteva essere più vantaggiosa. Quale altra contrattazione? Virtuale! Questi famosi piani integrati, di cui tu parli, però non se ne parla niente. Non mi risulta che tu come Sindaco sia stato uno che ha portato a casa dei grossi risultati nella contrattazione di Malnate 2000.

CONS. MANINI OLINTO

(intervento senza microfono)

Se mi vuoi battere al ribasso sei sempre...

ASS. GASTALDELLO FABIO

No, è difficile. E' molto difficile. E' difficile fare peggio di te, veramente, anche se uno si impegna.

Nella storiella che ci hai raccontato ti sei dimenticato che quel terreno l'hai fatto diventare edificabile tu, io non faccio nient'altro...

CONS. MANINI OLINTO

Ecco il mio peccato originale.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Non è peccato. Io ti sto solo dicendo... ti sei anche ricordato chi era il proprietario, però vorrei solo ricordarti che io, ecco la vostra contraddizione, il piano regolatore che noi andiamo ad approvare stasera, cioè la variante al Piano Regolatore fondamentalmente, di natura, è il Piano Regolatore che hai fatto tu, perché quello che noi andiamo ad approvare stasera, urbanisticamente è un dato di fatto, ma l'hai fatto tu, non l'ho mica snaturato.

Cioè voi siete persone che andate a contraddire il vostro passato, l'avete dimostrato con il famoso terreno del Butti, in cui hai

aperto tu il mutuo, hai aperto tu la contrattazione, io l'ho chiusa e avete votato contro.

Tu capisci che, dialogare con persone come voi, che votano contro al loro passato, se ci fosse un approccio diverso, ben venga, ma voi votate contro voi stessi solo perché siete all'opposizione! Non c'è da parte vostra un approccio costruttivo.

Quell'area lì l'avete fatta diventare voi edificabile, poi dopo avete fatto questo magheggio nel P.G.T., che poi non si è capito bene cosa volevate fare, prima fai costruire e poi: lì non costruisci più!

Cioè sono delle contraddizioni, ma il governo del territorio non è che cambiare idea su un terreno, bisogna essere anche coerenti, perciò noi stasera non facciamo nient'altro che votare un qualcosa di un piano regolatore che hai fatto nascere tu.

E poi non ho capito perché nella maggioranza la gente non è convinta, ma parla per te, io non parlo di quello che pensi tu, parla dei tuoi non parlare degli altri.

Per quanto riguarda i progetti, l'ho detto, i supermercati, per l'amor di Dio, nessuno ricorda i supermercati come opere d'arte, però siamo tutti d'accordo che su quell'area lì, quando ci sarà un progetto ci si può lavorare e vedere bene insieme.

Perciò, prima di dire che una cosa è brutta, almeno cominciamo a vederlo, oggi non esiste questo brutto che voi dite.

L'altra cosa. Si parla di un muretto, veramente le controdeduzioni non parlano soltanto di un muretto, parlano di viabilità, parlano di sottoservizi, perciò dire un muretto è proprio la parte minore di tutto quello.

Se proprio vogliamo sempre ridurre da "bar dello sport" le osservazioni, facciamo così. Ma anche questo poi inficiano una persona di dialogare con altri di fronte a controdeduzioni di un certo tipo e si parla di un muretto! Si è fatto anche dell'altro.

Perciò, ripeto, io sono sempre stata una persona, ripeto, sul discorso del ritardo, del fatto che è vero vi abbiamo dato quarantotto ore prima la documentazione è vero, ma è anche vero

che qualcuno è arrivato in commissione senza neanche averle viste, non ha sfruttato neanche quelle quarantotto ore. Perciò, alla fine, non so se siamo così tanto colpevoli.

La prossima volta sarà mia premura far sì che voi abbiate la documentazione prima.

Riguardo... finisco, tu hai fatto la storia, poi la racconti. Questo piano attuativo l'hai fatto nascere tu e noi non facciamo nient'altro che approvarlo, l'abbiamo sviluppato, l'abbiamo concluso.

Tutto qui. Non si riesce mai a capire come mai vai a contraddire te stesso, voi del P.D. contraddite voi stessi.

Ripeto, io sono uno per il dialogo, ma l'avete fatto voi questo piano regolatore, questo piano attuativo di via Gasparotto è nato da voi, al di là del peccato originale o no.

Chi è coerente è Bernasconi, il quale è sempre stato contrario, gliene do atto, lui è coerente, ma voi non siete coerenti su questo, voi fate osservazioni di un certo tipo.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, il problema, ma per l'amor di Dio, non m'interessa, io rispetto il popolare, rispetto le cose popolari, se siamo all'opposizione è perché è giusto che siamo all'opposizione e quando ero in maggioranza era giusto che fossi in maggioranza. Non è questo!

Io ho cercato di fare una storia che dal mio punto di vista, veramente dal mio punto di vista non ha tralasciato nulla e non ha tralasciato quello che viene imputato a questa amministrazione. Però qualcuno può averla capita, qualcuno non può averla capita, qualcuno preferisce leggerla in un altro modo. La cosa non mi importa.

Io sono convinto e sono convinto perché sono convinto e nessuno mi può far cambiare questa idea che questa cosa stasera la facciamo perché è una scelta politica.

E non è vero che tutte sono scelte politiche, ma alcune scelte politiche sono attente e non l'avrei detto prima, mi metto le mani

nei capelli, ma Gastaldello sono gentile! mi metto le mani nei capelli se penso che come avete trattato questa cosa avreste dovuto trattare la Roncoroni - Siome o via Verdi o via Grandi, mi metto le mani nei capelli e ringrazio il Signore di essere stato un pirla, ma di averle fatte! Di essere stato un pirla, ma di averle fatte perché là ho fatto quello che andava fatto.

E se Mentasti mi risponde li paragoniamo i risultati che dal punto di vista della cittadinanza hanno portato a casa quelle aree e quello che porta a casa adesso, io avrei preferito non dirle stasera queste cose qua, avrei preferito francamente non dirle.

Mentasti, sono a te, intanto mi fumo una sigaretta!!

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Eugenio Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, come capogruppo, tu dicevi che nella conferenza dei capigruppo abbiamo parlato della tempistica. Io non mi ricordo che...

PRESIDENTE

No. No.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No? Allora ho capito male.

PRESIDENTE

Non abbiamo parlato della tempistica.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E allora se non abbiamo parlato...

PRESIDENTE

Non abbiamo parlato.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Benissimo, ok, questa è la risposta. Se non abbiamo parlato della tempistica, allora ti chiederei di leggere il regolamento perché tu sei il Presidente.

PRESIDENTE

Ce l'ho qua davanti.

CONS. PAGANINI EUGENIO

L'articolo 43, punto 7, sui termini del tempo, perché hai tolto la parola al Consigliere Raffaele Bernasconi...

PRESIDENTE

Per un semplice motivo e ti rispondo in diretta...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, ti leggo... ti leggo...

PRESIDENTE

No, no, ma sono capace anch'io di leggere, fino a lì ci arrivo insomma.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma dice che i tempi non ci sono.

PRESIDENTE

No, no, no, io normalmente ho una capacità di tolleranza che forse è la media dei Consiglieri comunali.

Il regolamento recita che un Consigliere comunale, capogruppo che sia anche del suo gruppo, può intervenire per dieci minuti la prima volta, scusami, lasciami finire e poi leggi, e cinque minuti la seconda, fatto salvo ovviamente argomenti che possano avere un'attinenza particolare, quanto le discussioni degli argomenti... questo va bene, ma siccome la conferenza dei

capigruppo su questo non si è espressa l'ultima volta, ho ritenuto che triplicare il tempo a disposizione del Consigliere sia più che un tempo legittimo per esporre almeno in prima battuta il suo pensiero.

Stiamo parlando di una mezz'ora di intervento, non ho tacitato il Consigliere Bernasconi ad undici minuti, ma a trenta minuti!

Ora, che mi si taccia di non aver rispettato il regolamento perché ho triplicato il tempo di cui non ce n'è stato neanche traccia in una conferenza de capigruppo mi sembra abbastanza pretestuoso.

Cioè non ho tolto la parola, ho semplicemente invitato al Consigliere ad interrompere il suo intervento e di fare repliche successive per continuare ad esporre il suo pensiero. Quindi parliamo di mezz'ora.

Ora se voi mi dite alla prossima conferenza dei capigruppo che su questi argomenti bisogna parlare anche un'ora, vorrà dire che il prossimo Consiglio Comunale lo convoco alle due del pomeriggio, nessun problema.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...se intervengo per fatto personale. Non sta neanche scritto che dobbiamo discuterlo in conferenza dei capigruppo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non c'è.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

L'articolo, che non hai bisogno che ti rilegga, però ti rileggo, dice che i termini di tempo previsti dai commi precedenti non intervengono, non dobbiamo discutere di niente, non intervengono punto e basta.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Cioè se io devo parlare un'ora, parlo un'ora!

PRESIDENTE

In ogni altra occasione i limiti di tempo più ampi possono essere fissati dalla conferenza dei capigruppo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

In altre occasione ne potremmo parlare, in altre occasioni, di altre cose, ma quello che sta scritto qua...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sulla variante al P.R.G. non ci sono limiti di tempo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...non intervengono limiti di tempo.

Se volessimo parlare della luna, l'argomento luna dovremmo discutere se vogliamo parlare tanto o poco in conferenza dei capigruppo, ma non di questi qui, se vogliamo sempre mettere i puntini sulle i io li metto volentieri.

PRESIDENTE

Va bene, va bene.

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Anche perché continui a richiamarci questo aspetto un intervento, due interventi, tre interventi, dieci, cinque minuti, ma qui è chiaro insomma se io devo parlare un'ora parlo un'ora, non è che devo rendere conto, poi magari sarai anche stanco...

PRESIDENTE

No, non sono stanco.

CONS. PAGANINI EUGENIO

I Consiglieri saranno anche stanchi, ma se io devo esprimere un concetto e ci impiego un'ora parlerò un'ora ed il regolamento mi autorizza a farlo.

Tu mi stai limitando arbitrariamente secondo me perché è chiaro, i termini di tempo previsti, quindi dieci minuti, cinque minuti di intervento del capogruppo non intervengono per le discussioni generali relative al bilancio preventivo, al conto consuntivo, ai regolamenti, ai piani regolatori e loro varianti generali. Qui stiamo parlando di una variante al Piano Regolatore.

PRESIDENTE

Ho detto che non sono intervenuto ad interrompere il Consigliere Bernasconi dopo dieci minuti. Basta.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, ma non ha importanza, anche fossero trenta! Non potevi intervenire secondo me.

PRESIDENTE

Prego, intervenite, a voi la parola.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Grazie.

Allora, parlerei della seconda osservazione e delle controdeduzioni presumo dell'Assessore, dove dice: "A riconferma di quanto espresso al punto precedente, si propone di rappresentare con chiarezza grafica gli elementi edilizi ed urbanizzativi che consentono l'inequivocabile configurazione di medie strutture di vendita indipendenti".

E poi si chiede l'accoglimento delle osservazioni della polizia locale.

Allora, siccome, a questo punto, colgo lo spunto da quello che diceva il Consigliere Bernasconi, dal punto di vista grafico non c'è neanche il richiamo nell'agenda.

Allora, gli elementi di edilizia urbanizzativa vogliamo chiarire quali sono? Perché se è solo il muretto o è edilizia o è urbanizzativo, allora è solo edilizio, l'urbanizzativo dov'è? Per rendere le due strutture autonome e non connesse?

E' rimasto tutto come prima. Se mi fai vedere dov'è. Io ho diritto di vedere la grafica, se sei così gentile da spiegarmi dove sono le entrate le uscite rispetto a prima modificate, e vediamo.

Prima di tutto e questa cosa sarebbe? La chiarezza grafica che riguarda l'urbanizzativo? Cioè mentre prima c'era una freccetta ad entrare, adesso c'è una freccetta ad entrare e poi ad uscire? Questo è tutto qui? Tutto qui. Tutto qui.

Ok, è tutto qui l'intervento urbanizzativo? Cioè andiamo tutti a scaricare sulla via Sonzini avanti e indietro per il Brico. E' quello?

E' quello che chiedo all'Assessore, di chiarirmi quali sono questi interventi.

PRESIDENTE

E' una domanda?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, sì.

PRESIDENTE

Ti posso spegnere il microfono?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, sì. Grazie.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Sì. Volevo intervenire su due punti. Il primo è sull'osservazione. L'osservazione non è vero che è la stessa fatta dalla polizia locale. La polizia locale intanto è intervenuta in quanto è la responsabile del commercio nel Comune, è l'ente predisposto proprio a rispondere in materia di commercio, per cui è legittimo, visto che si parla di commercio.

La polizia propone appunto una soluzione, che era proprio quella di esplicitare dal momento che comunque non si parla di una

soluzione architettonica, ma urbanistica, di esplicitare sui piani il fatto che le due superfici commerciali di vendita fossero, così come prescrive la legge, non collegate tra di loro funzionalmente e spazialmente.

Il muretto, come lo chiamate voi, e il fatto che i parcheggi ed uscite indipendenti, fa sì che queste due superfici siano configurate esattamente come la legge prescrive, come due entità indipendenti sotto i 2.500 metri quadri ciascuna, per cui la risposta è sì, cioè quelle piccole modifiche grafiche diciamo, per quanto possano risultare irrisorie, rendono il progetto assolutamente conforme a quella che è la legge, probabilmente perché anche com'era prima, tutto sommato non è che non fosse conforme, era semplicemente male esplicitato, tant'è che lì richiede semplicemente di esplicitarlo in modo più chiaro, cosa che è stata fatta nella seconda proposta e nella seconda variante dello stesso progetto.

E questa cosa era già stata vista in commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Damiani.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire sull'argomento?

Ok, tanto che... No, scusa, aspetta che ti do la parola.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Faccio una breve replica a Damiani.

Con questo intervento non ci hai convinto, ma non perché... ecco! No, ma magari hai la pretesa di averci convinto e allora ti spiego che la tua opinione è quella, però non pretendere di convincerci.

Perché? Perché sul piano grafico le tavole sono elemento fondamentale del deliberato, non sono delle carte messe qui, sono elemento fondamentale.

Sul piano grafico, quello che ha detto Paganini è vero, e l'ho detto prima io, non si è avuta neanche l'accortezza da parte dei progettisti e di chi poi ha portato qui le cose, ma prendiamocela

con i progettisti che tanto non ci sono! Non hanno avuto neanche l'accortezza di, graficamente, segnare queste cosiddette varianti, tant'è che hanno messo giù, ce l'ho qua, è questa la tavola e si ripete su tutte le altre, hanno messo giù queste linee nere senza dire che cosa sono.

Devi rinvenire nella relazione dove si dice che ci sarà un muretto divisorio H di muro, H di tanto di muro in calcestruzzo e H di recinzione in rete, addirittura in qualche parte specifica anche Orsogrill nella parte che riguarda la zona verso il campo di calcio e le attrezzature sportive attuali.

Quindi queste indicazioni sono incomprensibili dal punto di vista della chiarezza o quantomeno insufficienti, diciamo così, diciamo che sono insufficienti.

E' soprattutto insufficiente il fatto che, ammesso che questo vada bene, che si possa configurare, che la polizia locale, nelle sue rassegnate osservazioni, abbia detto le cose che hai detto tu.

La polizia locale, per tre quarti della sua memoria, è tutta per dire che quel piano precedente, di cui alla delibera adottata, è un piano che contrasta con le norme.

Non te lo leggo, ho letto il sunto, sottolineato sempre, il mio amico Colasuonno conferma, concretizza di fatto una grande struttura di vendita il progetto presentato.

Se concretizza di fatto una grande struttura di vendita, converrai con me, converrà il Consiglio che questa fattispecie non è prevista dalla disciplina urbanistica del Comune di Malnate, non da altre discipline, tale disciplina urbanistica.

Il comandante della polizia locale suggerisce, a suo avviso, in modo tale da configurare, nell'ipotesi più ampia dice lui, medie strutture di vendita ai sensi dell'articolo tal dei tali.

Quindi mettete rimedio, in modo tale da configurare questa roba qua. Questo dice.

Che è la stessa cosa che poi dice lui sostanzialmente e che dice anche l'ASCOM, ma l'ASCOM fa un discorso sul parco commerciale, l'osservazione di Paganini dice che questa proposta non è una

media struttura di vendita, si configura come una grande struttura di vendita, non consentita dal Piano Regolatore.

E' sufficiente allora questa divisione fittizia? A mio avviso è sufficiente... a tuo avviso sì.

L'altra sera in commissione aveva di fianco anziché lui l'architetto consulente di Forza Italia, di cui non faccio il nome, a cui dicevo, commentando la cosa, il mio parere; lui mi ha detto schiettamente: è un artificio! Io dicevo che era un'altra cosa e non dico cosa ho detto.

L'architetto consulente di Forza Italia mi ha detto: è un artificio. L'artificio è qualcosa di artificiale, artificioso. Ed ha ragione, artificiale, artificioso tant'è che non cambia di una virgola la natura del comparto.

La natura del comparto che rimane così com'è, il fatto che poi si entri da via Monsignor Sonzini per il lotto 2 e dalla via Gasparotto per il lotto 1 cambia poco, innanzitutto, e qui entreremmo nel merito, ma era già previsto nella prima versione, addirittura chi esce dalla via Monsignor Sonzini sul lotto 2, per andare sulla via Briantea deve andare prima in via Milano. Deve andare prima in via Milano, girare davanti all'Eurospin e tornare qua.

Sì, non è un dramma, dici tu, certamente non è un dramma.

Soprattutto se si va a piedi fa bene anche alla salute, ma questo non è un dramma, è per dire com'è configurata.

Non si è neanche tenuto conto, nello studio generale, a prescindere dalle modifiche introdotte, ma questo attiene al progetto originario, alcune precise richieste, che poi si dice che verranno verificate in sede di concessione edilizia, ho dei serissimi dubbi, primo per non la vedremo né io, né te, né il Sindaco la concessione edilizia, come tu sai lo vedrà il funzionario addetto, che è anche il responsabile che rilascerà la concessione, deciderà lui se darla, non darla, come darla.

Se qualcuno si intromette, potrebbe dire: ma che ti intrometti a fare?

Quindi, voi amministratori, io no, voi amministratori di maggioranza non avrete neanche, salvo bontà del funzionario, di dire: ma non è che possiamo dirgli all'architetto che progetterà l'architettura architettonicamente di edifici: guarda che forse anziché fare i matitoni che fa la Tigros, facciamo qualcos'altro di più bello e di più gradevole, non lo potrete neanche dire.

Quindi noi siamo in una fase urbanistica propedeutica al rilascio delle concessioni edilizie o permessi di costruire o di quant'altro che è fondamentale. Se non si mettono i pali adesso, non si mettono più.

Ora, questo piano, tra l'altro, l'avevo detto l'altra volta e lo ripeto, non è oggetto delle osservazioni, è secondo me inficiato da alcune interpretazioni anomali della normativa, l'ho detto l'altra volta, mi spiace, non ho malanimo con il funzionario, ma il funzionario diceva un'altra cosa, però voglio dire a questo punto credo proprio che ci sarà un terzo che dovrà decidere chi ha ragione.

Ci sarà un terzo che dovrà decidere, perché in riferimento alla cessione delle aree a standard e alla monetizzazione, di cui è prevista nella convenzione specifica norma, le normative del Piano Regolatore vigente a cui si deve fare riferimento, e qui le leggo perché siano chiare, devono essere... (seconda cassetta - lato b) ...in funzione della specifica destinazione dell'area.

La cosiddetta monetizzazione, lo dice la norma, non è che l'ho detto io, si può modificare poi la norma.

La cosiddetta monetizzazione delle aree a standard è ammessa limitatamente ad una quota non superiore al cinquanta per cento delle aree da cedere al Comune in forza di risposte della legge regionale tal dei tali.

Nella relazione, di cui state approvando stasera il documento, si è detto che qui le aree sono ottomila e duecento, vado a memoria però è qua, se ne cedono mille e cinque - mille e sei circa e le altre vengono monetizzate, cosa non consentita dalla norma.

E' evidente che c'è da una parte il Comune che crede di introitare qualche decina di migliaia di euro in più, perché se monetizzano

più aree, qualche soldino in più entra nelle casse del Comune e si fa un favore all'operatore, perché andare a recuperare quattromila metri quadri di standard gli costerà di più dei trentasei euro previsti di monetizzazione. E quindi si fa un'indebita regalia all'operatore in violazione della norma.

Dopodiché, ripeto, la norma la si può anche cambiare, si dice per ragioni tal dei tali, però voi dovete imparare, scusa se mi permetto, non è che voglio insegnare niente, però il metodo è questo, uno vuole cambiare le norme, le cambia prima, dato che chi sta in maggioranza sa già cosa succede.

Io non so se sorgerà il palaghiaccio, però Damiani, avendo già parlato con gli operatori sa già se arriverà, se non arriverà, probabile che arrivi, ma è naturale che lo sappia lui e non lo sappia io e che mi venga a scodellare la frittata o il ghiaccio quando è fatto, ma è logico, se fossi io il Sindaco sarebbe viceversa e fosse lui all'opposizione, ma è naturale, è nella logica delle cose questa cosa qui.

Per cui, chi sa che deve ottenere un certo risultato nell'ambito del rispetto delle norme, nell'ambito di tutto, procede previamente a modificarle.

Dopodiché magari restiamo qui ed io voterò sempre contro, però almeno su questo punto non c'è discussione.

Se farò un esposto, io lo farò anche per questa roba qui, lo farò anche per l'interpretazione che io ritengo sbagliata dei metri quadri di realizzazione dei parcheggi. Lo farò anche perché ritengo sbagliata quella roba lì.

Certo, non posso dire che ritengo sbagliato l'ingresso di via Monsignor Sonzini, dico che sul piano urbanistico è una cavolata che uno esca da via Monsignor Sonzini all'inizio e debba andare in via Milano per girare.

Ma su questo tu puoi dire, come dice il Mentasti, vabbè, fa un po' di strada in più! E' un'opinione e sulle opinioni a limite ognuno si tiene le sue se non si riesce a convincerci, ma sulle norme, qui non si scappa, tu non mi puoi convincere che questa norma, a

cui ci si deve attenere, è sbagliata ed è qui applicata erroneamente.

Ma il bello è che nella relazione del tecnico queste cose vengono dette. L'architetto Frattini queste cose le dice nella sua relazione, richiama la normativa e poi la pagina seguente la sviluppa in maniera errata. Ma qui c'è qualcosa che non va!

E le spiegazioni che mi sono state date sono insufficienti, non sono pertinenti.

Io mi arrabbio per questa roba qui, poi io continuo coerentemente a dire che a Malnate non ci vogliono i supermercati, ma è un'affermazione di principio, però almeno rispettate le norme.

PRESIDENTE

Altri interventi? Doveva replicare l'Assessore? No? Nessuno deve intervenire? No, devo aspettare che ci siano Consiglieri; quindi se non ci sono Consiglieri, che invito caldamente ad intervenire su questo argomento, non mi rimane che: o passare alle dichiarazioni di voto o mettere al voto.

Quindi, se vogliamo, facciamo le dichiarazioni di voto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sintetica io la faccio sintetica, voto no.

PRESIDENTE

Aspetta;

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Contrario per le motivazioni di carattere generale, di cui agli interventi precedenti e, soprattutto, è contrario perché gli

elaborati presentati, sia nella parte narrativa, che nella parte degli allegati sono, in alcuni punti, di cui qualcuno ho detto, questa sera e nell'altra occasione, sono in violazione delle norme regolamentari.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dopo aver sentito tutte queste affermazioni, sogni e alcune cose, opinioni discutibili e riteniamo che ad un certo punto noi dobbiamo procedere sulla scelta certamente politica che abbiamo fatto.

Il bello ed il brutto io sempre, come principio, non lo discuto. Non lo discuto mai perché quello che ad uno può piacere ad un altro non può piacere.

E poi vedremo la realizzazione e potremo poi fare ognuno la propria valutazione.

La scelta urbanistica: la scelta urbanistica, mi trovo anch'io un po' in difficoltà, caro Manini, mi trovo un po' in difficoltà nel senso che c'è stato un progresso, è quello il punto, è quello il punto, è quello il punto.

No, ma non è per dire che sei conciato, però ti ricordi lì c'è stato un grosso errore originario.

Certamente andare a modificare una situazione già compromessa risulta estremamente difficile, estremamente difficile!

Quindi, per tutte queste ragioni, noi, il nostro gruppo senz'altro voterà a favore di questa adozione di questo piano e, quindi, di conseguenza, questo è il nostro voto che faremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mentasti.

Allora, se non ci sono più... scusa.

CONS. ZANON FRANCA

Devo dire che il capogruppo mi ha delegato alla dichiarazione di voto in quanto, essendosi appena insediato, non ha seguito tutta questa vicenda, che peraltro, anche come Consigliere comunale sostituto del precedente che ha dato le dimissioni, ho avuto modo di seguire in più di un'occasione.

Mi pare che tanto sia stato detto, quasi tutto, per cui io non voglio addentrarmi adesso in osservazioni tecniche, ma farò, così, una piccola considerazione di merito, non usando termini tecnici, ma sicuramente vorrei esprimere un concetto.

Olinto ha parlato di peccato originale, io mi permetto di dire che, in termine liturgico, questo è un peccato mortale, perché è un peccato veramente che si sia persa l'opportunità di lasciare quell'area così com'era, destinata alle aree standard, vocata all'istruzione e alle attrezzature sportive. Era la sua destinazione ottimale.

Per cui, fatta...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sei d'accordo con me? Brava!

CONS. ZANON FRANCA

Sono d'accordo con te, ma...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Una volta tanto!

CONS. ZANON FRANCA

Ma vedi che ad un certo punto dico che c'è stato una variazione nel 2001, di cui tutti siamo a conoscenza, che ha sollevato il vespaio che ha sollevato, eccetera, eccetera, che ha di fatto unificato quell'area a quella a fianco che era edificabile, ripeto, parlo in termini semplici, per cui è stata data un'edificabilità sul quel lotto che prima non esisteva, al di là di altre considerazioni.

Non solo, ma avendo visto il P.G.T. predisposto dalla precedente amministrazione, ho visto che l'indicazione urbanistica era la stessa, per cui le scelte non venivano cambiate; la collocazione era leggermente diversa...

CONS. MANINI OLINTO

E' completamente diversa Franca...

CONS. ZANON FRANCA

Scusa, sto parlando io e non sono intervenuta quando hai parlato tu.

CONS. MANINI OLINTO

Ho capito! Ma non si possono dire queste cose così.

CONS. ZANON FRANCA

Allora, arrivo a dirti che il vecchio, chiamiamolo così, P.G.T. diceva che dovrà essere previsto il mantenimento a verde dell'area all'incrocio di via Kennedy - via Sonzini con superficie indicativa di metri quadri 6.500.

A pensar male si fa peccato, sempre per tornare in termini di peccati che coinvolgono questa operazione, ma insomma sembra proprio un'operazione di facciata, lasciamo libera quella parte così almeno tacitiamo tutte le voci precedenti, disponiamoci diversamente.

Non solo dico occupiamola, ma soprattutto, da quello che mi risulta, viene occupata per una volumetria e per una superficie decisamente inferiore a quella che era prevista nel P.G.T. che avete steso voi in precedenza.

Per cui, sentito il tecnico responsabile che ci ha assicurato del rispetto delle norme, recepite le eccezioni fatte che dicono che ad un certo punto non è questo il contesto per addentrarsi nell'aspetto edilizio, eccetera, eccetera, che verrà dopo e che veramente auspico che sia di buona qualità.

Lui lo sa, io ci tengo in particolare e gli ho già detto che gradiremmo vederla a limite questa, non che passi, com'è stato detto così in sordina e che sia visto da altri e che venga giudicato da altri, è l'ingresso di Malnate, ci teniamo tutti.

Per cui, per concludere arrivo a dire che appunto per le cose che ho detto in precedenza, quindi è un progetto che è rispettoso di quello che è stato fatto in passato, di quella che era la destinazione vocata di quest'area, quindi di uso commerciale eccetera, che oltretutto, ribadisco, la invaderà per una cubatura inferiore a quella che era, viceversa, stata ipotizzata nel P.G.T., ritengo che questo progetto urbanistico sia condivisibile.

Grazie.

CONS. MANINI OLINTO

Faccio io la dichiarazione di voto. Mi ha delegato Eugenio.

PRESIDENTE

Non c'è problema.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, siccome qua nessuno è schizofrenico, con tutto il rispetto per la schizofrenia, nessuno è schizofrenico e se questa sera a noi ci avessero presentato ciò che era stato presentato all'interno del P.G.T. da parte nostra avrebbe votato contro Raffaele perché era contrario, ma noi avremmo votato tutti a favore.

Ci sarà un motivo per cui finora ho discusso su questa cosa.

Io voto contro non perché rinnego, cioè il gruppo vota contro non perché rinnega quello che ha fatto, ma perché quello che là stava scritto e ciò che l'Ulivo aveva pensato allora, giusto o sbagliato che sia dal tuo punto di vista, io lo condivido.

E oggi non è che non condivido quello e non è che non sto a discutere del peccato originale o mortale o veniale o vado nel

limbo, non sto discutendo di quello, io sto discutendo di un'altra cosa se siete stati attenti.

Sto discutendo che avendo stravolto quello che stava là, avete fatto quella che chiamate la scelta politica ed è per questo che io voto contro.

Voto contro una scelta politica che ha il senso della scelta politica, non della scelta urbanistica.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora, scusa Azzalin. Prego.

CONS. AZZALIN ELIA

Buonasera a tutti.

Non voglio entrare in problemi tecnici ampiamente dibattuti, anche dal nostro tecnico, architetto Veronesi.

Mi fa specie che il Consigliere Bernasconi parli di quello che potrebbe o forse non ha detto una persona che in questo momento non si può difendere perché assente e anche se fosse presente, impossibilitato a difendersi.

Comunque esprimo parere favorevole.

CONS. MANINI OLINTO

Bene.

PRESIDENTE

Bene, grazie Azzalin.

Dunque adesso dobbiamo procedere a tre votazioni distinte relativamente alle osservazioni pervenute su questo punto specifico.

Le prime osservazioni che dobbiamo votare sono quelle protocollate 14829, pervenute in data 26 giugno 2009 da parte di Eugenio Paganini, Consigliere P.D.

Non sto qua a leggervele perché su questo ci siamo confrontati e ne ha dato lettura anche l'Assessore.

Per cui dobbiamo votare se respingere o meno queste osservazioni.
Chi è favorevole alla respinzione di queste osservazioni è pregato
di alzare la mano.

SINDACO

Respingimento!

PRESIDENTE

La prima.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Stavamo chiacchierando. Votiamo la prima osservazione.

PRESIDENTE

Sì, sì, ma ripeto.

SINDACO

Rigetto della prima osservazione.

PRESIDENTE

Ho detto...

SEGRETARIO

Chi è favorevole a respingere.

PRESIDENTE

Ripeto perché alcuni Consiglieri chiacchieravano. No, no, ripeto.
Ho detto che dobbiamo fare tre votazioni. La prima, quattro
votazioni, certo, prima sulle tre osservazioni.

La prima in ordine proprio di protocollo, la 14829 pervenuta in
data 26/06/09, come intestatario Eugenio Paganini, Consigliere
P.D., che sono state elencate, per cui la votazione è se accettare
o respingere queste osservazioni.

Quindi chi vuole respingere queste osservazioni è pregato di
alzare la mano.

Chi accetta, vabbè, allora facciamo il contrario.

SEGRETARIO

Hanno votato, non si può votare due volte. Ormai!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Prima chi accetta e poi chi respinge.

PRESIDENTE

Chi accetta? Va bene. Chi accetta le osservazioni. Tanto non cambia il risultato penso, è un processo matematico, cambiando i modi di votare il risultato non cambia.

Chi respinge le osservazioni è pregato di alzare la mano.

Seconda osservazione pervenuta con il protocollo 17864, 4 agosto 2009, da parte di Ugo Mascetti, corpo di polizia locale.

Anche qui non sto a leggere, dobbiamo fare il procedimento inverso. Quindi chi accoglie queste osservazioni fatte dalla polizia locale. Quindi siete pregati di alzare le mani. Chi accoglie le osservazioni fatte dall... prego quindi.

PRESIDENTE

Dobbiamo votare signori.

SINDACO

Accogliete, se siete coerenti le accogliete.

PRESIDENTE

Abbiamo già votato.

SEGRETARIO

Allora favorevoli quindici e non si discute.

PRESIDENTE

Quindici, non si discute.

SEGRETARIO

Gli altri devono dire chi è contrario e chi è astenuto.

PRESIDENTE

Chi si astiene? Chi è contrario?

SINDACO

Se sei coerente accogli...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Possiamo chiedere un secondo di sospensione

SEGRETARIO

Valutazione però quindici favorevoli ci sono stati.

PRESIDENTE

Ci sono stati quindici favorevoli.

No, no, lui chiede una sospensione e va bene, però quindici hanno già votato a favore.

SEGRETARIO

Finisca la votazione.

SINDACO

Infatti ho detto votate

PRESIDENTE

No, scusate un momento, allora io interrompo finché volete, ma qui c'era la votazione in corso.

Scusate un momento, ma su questo non ci sono problemi, però il problema vero è che noi avevamo una votazione in corso.

Ok, adesso il minuto ve lo do, non c'è problema, va bene. Minuto di astensione!

SEGRETARIO

Durante la votazione no.

SINDACO

Ma perché non hanno capito. Se votano contro sono contraddittori con ciò che hanno detto prima, devono accettare.

SEGRETARIO

Adesso chi sono i contrari e chi sono gli astenuti?

adesso ci sono quindici favorevoli, ci devono dire chi sono i contrari e chi sono gli astenuti. Punto.

PRESIDENTE

Prego, se riprendiamo posto, prego. Non è questione di perdere tempo, è questione che su queste cose si possono invalidare le cose. Prego. Allora i quindici voti sono a favore.

A questo punto mi auguro che vi asteniate. Ok, astenuti, grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

io sono contrario.

PRESIDENTE

Lui è contrario.

SINDACO

Favorevole o contrario?

PRESIDENTE

Favorevole, aveva già votato.

CONS. MANINI OLINTO

Non siamo contrari, astenuti.

SEGRETARIO

Astenuti quattro?

PRESIDENTE

Adesso non interrompetemi perché metto in votazione la terza, quindi non dite dopo che non ve l'ho detto.

Terza osservazione emersa... scusate! i Consiglieri, per favore. Terza osservazione arrivata 17954 del 6 agosto 2009, proveniente da Angelucci, Confcommercio Varese, anche qui non sto a ripetere la cosa, facciamo la stessa procedura di prima. Chi non vuole accogliere questa osservazione voti. Che non l'accoglie. Quindi chi è contrario ad accoglimento di questa osservazione. No, abbiamo fatto il contrario, quindi dobbiamo farlo. Quindi nessuno. Chi è favorevole ad accogliere questa osservazione della Confcommercio? Bene, chi si astiene? uno, due, tre, quattro. Perfetto. Alla terza votazione abbiamo capito il meccanismo. Vabbè, ci vuole un po' di tempo!

Adesso dobbiamo votare l'intero provvedimento, quindi pongo in votazione il punto 6 così com'è stato scritto: "Piano attuativo di via Gasparotto, zona polinfuzionale", quindi l'approvazione definitiva del punto 6.

Quindi chi approva il punto 6 è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno, due, tre, quattro, cinque. Chi si astiene? Nessuno, bene. Grazie.

Sul punto 6, scusate, è richiesta l'immediata esecutività.

Quindi la votazione deve essere ripetuta. Quindi l'immediata esecutività sul punto 6. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Zero. Ok, grazie.

7) MODIFICA REGOLAMENTO CONSULTA DI ZONA

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Modifica regolamento consulta di zona".

Il punto numero 7 prevede il cambio del regolamento delle consulte di zona.

L'argomento è stato ampiamente dibattuto nell'ambito della commissione affari istituzionali e le proposte che erano emerse da quattro consulte sono state anche in fase di commissione approvate.

E' stato modificato, su suggerimento dell'ufficio, un passaggio di una modifica, ma giusto per renderlo più chiaro.

Le consulte avevano scritto e noi avevamo accolto all'unanimità il fatto che le risposte, le proposte e i suggerimenti richiesti e formulati in forma scritta dalle consulte, la formulazione era: "dovranno essere... cioè la risposta dovrà pervenire", noi abbiamo messo il termine "evase" entro trenta giorni.

Quindi per dire che il termine massimo per la risposta alle consulte sono trenta giorni dal momento in cui hanno inoltrato questa richiesta scritta e che come unico referente hanno, per tutte le risposte, l'Assessore al decentramento.

Sul punto numero 7, che è stato introdotto all'articolo 7, quello che è stato deciso è stato ripreso all'interno del regolamento, nulla è stato cambiato, quindi "le consulte di zona potranno partecipare con un proprio partecipante, presidente o membro designato, senza diritto di voto alle commissioni consiliari nelle quali vengono trattati argomenti relativi al territorio dalla consulta stessa.

La relativa comunicazione dovrà pervenire alle consulte almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza", e questo in uniformità con le stesse modalità di convocazione dei Consiglieri comunali.

In aggiunta è stata modificata l'area di competenza della consulta dove viene stralciata una porzione del territorio comunale che era nella consulta di Gurone e viene attribuito di Malnate e Folla, centro e Folla.

Queste sono le variazioni.

Quindi su questo punto è aperta la discussione.

CONS. MANINI OLINTO

Ma velocemente, soltanto per dire che il gruppo del P.D. è favorevole a questa modifica, se ne è parlato tranquillamente in commissione in tempi normali, quindi non sotto scadenza, per cui le cose vanno bene.

La raccomandazione, come al solito, è che al di là del regolamento, il lavoro delle consulte sia tenuto sempre nella massima considerazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manini.

Altri Consiglieri? Se non ci sono interventi su questo punto pongo in votazione il punto numero 7: "Modifica regolamento consulta di zona".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Grazie.

8) COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Punto numero 8: "Comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Questa è solo una comunicazione che riguarda un prelievo dal fondo di riserva per una polizza di assicurazione che è stata stipulata dall'Ente per proteggersi contro eventuali danni patrimoniali causati da alcune categorie, che vengono così assicurate, e che sono Sindaco, Vice Sindaco, sei Assessori, venti Consiglieri, un Direttore Generale, un Segretario Generale, cinque dirigenti, due agenti contabili e un tecnico progettista.

SINDACO

Per colpa lieve.

ASS. NELBA GIUSEPPE

E' chiaro, questo è un danno per colpa lieve.

Nel caso praticamente riguarda l'assicurazione dell'Ente per la responsabilità civile verso terzi, per perdite patrimoniali in conseguenza di atti imputabili ai suoi dipendenti ed amministratori per colpa lieve.

La compagnia assicuratrice è la Lloid of London, attraverso il broker AON, mi pare di ricordare. AON, esatto.

CONS. MANINI OLINTO

Non va votata?

ASS. NELBA GIUSEPPE

No.

PRESIDENTE

No, no, è una presa d'atto.

SEGRETARIO

Unanime, prendete atto.

PRESIDENTE

Quindi prendiamo atto, punto e basta.

9) VARIAZIONE AL BIALNCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2009

PRESIDENTE

Punto numero 9: "Variazione al bilancio di previsione esercizio 2009".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Allora, come tradizione, a fine settembre, siamo chiamati ad espletare due procedimenti importanti.

Il primo è comunque una serie di variazioni di bilancio che consentono l'assestamento di alcune poste in funzione dell'andamento economico dei primi nove mesi dell'anno.

Il secondo, che verrà subito dopo, è quello relativo agli equilibri di bilancio, per cui funzionari, revisori dei conti, responsabili amministrativi dell'Ente certificano che la nostra situazione contabile non è allo sfascio.

Per quanto riguarda la situazione economica, in particolare, credo valga la pena di fare una piccola premessa.

Tutti voi hanno presente quali sono i problemi legati al patto di stabilità e alle conseguenze che il mancato rispetto del patto di stabilità porterebbe alle amministrazioni.

Per citarne solo i principali, il primo è chiaramente un incremento del trenta per cento dell'addizionale IRPEF, imposta d'autorità, la riduzione del trenta per cento dell'indennità di carica di Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, la impossibilità di ricorrere a finanziamenti di qualsiasi natura: mutui o quant'altro e qualche altra sanzione, ... l'impossibilità di assumere personale all'interno dell'Ente.

E' chiaro che, mal comune mezzo gaudio, il patto di stabilità è una spada di Damocle che pende su tutti i Comuni e quello che ci rammarica maggiormente è che pende anche sui Comuni virtuosi che per molti anni, noi l'abbiamo sfiorato per un anno, ma è stata una macchia nera che è stata comunque risolta e dal punto di vista finanziario noi abbiamo tutte le coperture possibili di questo mondo, potremmo avere i soldi per fare gli investimenti, purtroppo non possiamo spendere per opere pubbliche quest'anno più di 1.300.000,00 euro, in funzione anche delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

E' chiaro che più bassi sono gli oneri di urbanizzazione che andremo ad incassare quest'anno, minore è la possibilità di spesa che noi possiamo avere per le opere pubbliche.

La situazione degli oneri di urbanizzazione a fine agosto, quindi ad oggi fondamentalmente, noi, a fronte di una previsione di 1.100.000,00 euro di oneri di urbanizzazione, ne abbiamo incassati 400 - 450, euro più, euro meno.

Gli uffici mi hanno fatto una previsione che tiene conto anche di quanto è stato approvato, che entro fine anno dovremmo comunque arrivare a 1.100.000,00 - 1.150.000,00 grazie a questi oneri di urbanizzazione che dovrebbero essere incassati.

Chiaramente io mi sono preoccupato di avere due vie di uscita: la prima in cui mi si dice: ok, vengono rispettate le previsioni e quindi quest'anno noi andremo ad incassare il 1.100.000,00 - 1.150.000,00 euro, così com'era stato previsto, e quindi si faranno tutta una serie di investimenti e di opere che sono già finanziate, ma che continueremo a realizzare.

Però mi sono cercato anche un paracadute, perché nel caso in cui, per un motivo qualsiasi, questi oneri non dovessero essere incassati quest'anno, chiaramente la possibilità di indebitamento scenderebbe di parecchio, proprio per il discorso del patto di stabilità.

D'altro canto, non credo che sia conveniente per l'Ente in questo momento andare a sfiorare il patto di stabilità per l'anno 2009.

Si stanno mettendo in atto tutta una serie di azioni a livello di ANCI Lombardia, credo che domani il nostro Sindaco sia proprio a Milano per discutere anche di questo tema, per capire cosa si può fare per il futuro.

L'idea è quella di dire: portare avanti una petizione in cui si possa manifestare la possibilità di sfiorare il patto di stabilità, ancorché il Comune sia virtuoso, quindi mettendo determinati paletti.

E quello che si chiede è: una volta che si sono verificate le coperture, che il Comune non è indebitato, che è stato virtuoso per gli anni precedenti, quantomeno non applicare le sanzioni, che sono quelle che poi veramente danno fastidio.

Dopodiché, è chiaro che rischiamo di essere cornuti e mazziati perché anche quando non è stato rispettato il patto di stabilità e in molti Comuni ancora oggi, il mancato rispetto del patto di stabilità di fatto poi non porta a sanzioni, e allora poi uno si arrabbia anche perché dice: beh insomma, noi che siamo stati bravi a star dentro tirando la cinghia, quelli invece hanno sfiorato e non vengono applicate le sanzioni. L'avessimo saputo l'avremmo fatto anche noi.

Ma questo fa parte del senno di poi, e quindi noi come amministratori non possiamo certo permetterci situazioni di questo genere.

Va da sé, che l'anno prossimo o tra due anni, se le cose non cambieranno con la finanziaria 2010 o attraverso l'intervento dell'ANCI che di fatto - questo è un giudizio personale - mi sembra un po' un ectoplasma, nel senso che è una struttura che certamente consente di dare visibilità a determinati politici, ma che di fatto non porta a casa niente per i Comuni virtuosi.

Quindi, questo è un po' lo scenario. E in questo scenario noi che cosa abbiamo previsto nelle variazioni che andiamo a discutere ed eventualmente ad approvare questa sera?

Abbiamo tolto alcune poste su alcuni interventi di lavori pubblici e li abbiamo spostati su altri.

In particolare abbiamo tolto 330.000,00 euro su certe opere che adesso vi elencherò e abbiamo utilizzato 330.000,00 euro per realizzare altre opere che in termini di priorità sono decisamente più importanti rispetto a quelle.

Non è che manchino i soldi per i 330.000,00 euro, ma questo fa intravedere la seconda possibilità prudente, se poi tutto va secondo le aspettative che venivano date dall'ufficio, quelle opere verranno rifinanziate nel corso di quest'anno; quindi con l'altra variazione istituzionale, che sarà a fine novembre, dove potremmo anche applicare l'avanzo di bilancio dell'anno precedente per la spesa corrente.

Quindi quello che noi faremo quest'anno sulle opere pubbliche è, visto che il discorso progetto ciclopedonale è ancora in itinere, se ne sta parlando con professionisti di Malnate e quindi non c'è pronto niente in questo momento, abbiamo tolto quei 70.000,00 euro.

Abbiamo tolto anche la progettazione della nuova scuola elementare per 100.000,00 euro perché l'intendimento è quello di fare un concorso di idee con un costo decisamente più basso rispetto ai 100.000,00 euro e comunque non è prioritario in questo momento.

Avevamo 70.000,00 euro per l'ALER, abbiamo lasciato 10.000,00 euro e ne abbiamo tolti 60.

Poi c'erano 200.000,00 euro per la demolizione dei vecchi uffici tecnici perché si pensava di fare qualche altro intervento legato allo spostamento del monumento.

In realtà, ci limiteremo ad abbattere i vecchi uffici ed a creare un parco con la relativa recinzione. Quindi dei 200.000,00 euro ne utilizzeremo solo 100. Questo vuol dire una riduzione complessiva di 330.000,00 euro.

Come vengono utilizzati questi 330.000,00 euro? Vengono spalmati su una serie di iniziative di cui la più grossa, quella che fa la parte del leone è la nuova scuola materna di Rovera.

Voi sapete che l'anno scorso o quest'anno, non mi ricordo più perché il tempo passa, avevamo fatto il concorso di idee e avevamo ipotizzato di finanziare il progetto quest'anno

relativamente alle prime tre sezioni: finanziamento preso in parte da avanzo per 100.000,00 euro e da ricorso al mutuo per altri 830.000,00 euro.

Cos'è cambiato rispetto ad inizio anno? E' cambiato che, grazie all'interessamento dell'Assessore Barel e del dirigente scolastico, siamo riusciti ad ottenere per Malnate la quarta sezione, che ci consente quindi di ridurre in maniera significativa la lista di attesa per le materne che si era ingenerata su Malnate; questo a testimonianza che la popolazione scolastica sta crescendo.

Abbiamo messo una pezza per quest'anno perché l'unico buco che abbiamo trovato è presso le scuole elementari di Malnate, abbiamo realizzato un'aula completamente separata dal resto e, quindi, i nostri bambinetti saranno per la quarta sezione a Rovera.

E' chiaro che questo ha un'influenza, una ripercussione immediata per quanto riguarda la progettazione della nuova scuola perché nell'ipotesi iniziale di fare, le cinque sezioni modulari, di cui solo tre da realizzare subito e le altre due da realizzare nel momento in cui si fosse manifestata la necessità, è chiaro che avendo già adesso quattro sezioni è assolutamente utopistico pensare di fare una progettazione a tre, dobbiamo farla a quattro, perché a questo punto quattro o cinque cambia poco, non vogliamo tornare poi in pista tra quattro anni per fare la quinta sezione. Allora, già che ci siamo, abbiamo deciso di realizzare la progettazione per l'intera opera che tiene conto di tutti gli annessi e connessi, non solo la progettazione, ma anche sicurezza, direzione lavori e quant'altro, porta ad un progetto il cui costo si aggira attorno ai 250.000,00 euro.

E quindi 170.000,00 euro di quei 330.000,00 euro vanno a finanziare questo progetto che deve essere finanziato subito, da adesso perché adesso è stato fatto il bando o si farà il bando a brevissimo.

L'obiettivo qual è? E' che entro giugno o luglio dell'anno prossimo si possa poi partire con la realizzazione fisica dell'opera, e quindi a giugno dell'anno prossimo aprire, accendere

quel mutuo, le cui rate poi cominceranno ad essere pagate nell'anno successivo, cioè nel 2011.

CONS. MANINI OLINTO

...scusa Pino, quindi finanzia con la cassa i 350 e cancelli il mutuo?

ASS. NELBA GIUSEPPE

No, i 100 c'erano già, ne aggiungo altri 170 e arrivo a 270. Il mutuo non lo facciamo quest'anno perché non c'è, verrà ripreso l'anno prossimo, però per un valore che si aggirerà attorno ai 2.200.000 - 2.300.000, in funzione di quanto era fuori poi dal progetto, dai dati di progetto.

Quello che stiamo ipotizzando, riallacciandomi al Patto di Stabilità, è chiaro che se noi facciamo un'opera da 2.000.000 in un anno, abbiamo già sforato, perché con il Patto di Stabilità, se rimane come quest'anno, possiamo pagare 1.300.000 - 1.400.000, due miliardi abbiamo già sforati e siamo fuori!

Quindi dobbiamo necessariamente cercare di distribuire i costi su un periodo di due anni e possibilmente magari l'anno prossimo pagare poco o niente perché incominceremo i lavori, se tutto va bene, a settembre e quindi fare una gara in cui si dice: il primo stato di avanzamento lavori sarà a febbraio 2011, per cui fisicamente andremo a pagare nel 2011, ancorché il mutuo siamo obbligati a farlo nel 2010 per ovvi motivi, perché l'opera per essere appaltata deve essere finanziata, così vuoi, laddove si puote.

Poi, abbiamo messo 7.000,00 euro per la sicurezza e questa è una richiesta che ha fatto il consulente della sicurezza per le scuole in cui ha visto che, tutto sommato, vanno rinnovati tutti i distributori di medicinali, vanno rinverditi i medicinali che sono in parte scaduti, quindi bisogna rifinanziare questa attività.

5.000,00 euro vanno per parchi e giardini.

20.000,00 euro è il costo che deriva dalla realizzazione della quarta sezione materna perché chiaramente si sono dovuti

realizzare i bagnetti per bambini, si è dovuta realizzare una parere mobile che comunque separasse la scuola elementare dalla scuola materna, l'arredamento e quant'altro.

8.000,00 euro per il montascale della scuola elementare, 30.000,00 euro per la scuola media perché sono state realizzate due aule per portatori di handicap, più la perdita che c'è nel tetto, che è cronica e mi ricordo, questo è un inciso, la perdita della palestra di via Libia, che finalmente, con il tetto rifatto, non perde più, eureka!

15.000,00 euro per la manutenzione delle fognature di via Gramsci; 25.000,00 euro per ulteriori punti di illuminazione pubblica; 20.000,00 euro per la manutenzione straordinaria delle strade, inteso come vigilanza, quindi segnaletica; 20.000,00 euro per parchi e giardini, quindi giochi e altro, vialetti per i portatori di handicap, abbattimento delle barriere architettoniche e 10.000,00 euro di arredo urbano.

Quindi questa è la somma di tutta questa pletore di voci che vi ho detto, fa i 330.000,00 euro, che sono esattamente quel giroconto che abbiamo fatto dalle altre opere che abbiamo rinviato a tempi migliori.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente, se ci sono domande? O se è tutto chiaro?

Per quanto riguarda la spesa corrente, quindi il titolo 1, le entrate, abbiamo 70.000,00 euro in più di recupero I.C.I.; noi, se vi ricordate, nel bilancio di previsione 2009, avevamo ipotizzato di recuperare 130.000,00 euro di evasione I.C.I., che come dicevo in commissione non è un'evasione tout court, ma è prevalentemente una diversa catalogazione o classificazione degli immobili o dei terreni, quindi regge catastali che vanno riviste e corrette.

Quest'anno, in realtà, arriveremo a 200, quindi un incremento di 70.000,00 e debbo rendere merito all'ufficio che evidentemente ha lavorato con passione e sagacia.

Ci sono altre voci che sono abbastanza trascurabili. Diciamo 5.000,00 euro in meno per tasse occupazione suolo pubblico temporaneo, quindi meno costruzioni evidentemente; altri 4.000,00

euro per accertamenti evasione TARSU, quindi la vecchia tassa sull'immondizia che chiaramente questa si va diminuendo sempre più perché è stato superato dalla T.I.A., quindi l'eventuale recupero è a favore dell'Econord.

Poi abbiamo 9.100,00 euro in più, contributo regionale per promozione didattica che riguarda la biblioteca, questi 9.100,00 euro rappresentano una partita di giro perché li troveremo poi anche in uscita.

Ci sono 3.200,00 euro in più, contributo della Provincia per interventi di promozione sul territorio.

3.500,00 euro in più dalla Provincia per attività socio culturali.

2.000,00 euro in meno per diritti di rilascio carte d'identità perché, essendo passati da una scadenza di cinque anni ad una scadenza di dieci anni, è chiaro che diminuisce il numero delle carte d'identità che possono essere rilasciate nel corso dell'anno.

Sono diminuiti di 5.000,00 euro i diritti di segreteria da trentacinque a trenta perché i termini di concessioni edilizie sono diminuite, quindi anche i diritti di segreteria sono conseguentemente diminuiti.

Abbiamo 3.000,00 euro in più di frequenza retta doposcuola che passa da cinquantacinque a cinquantotto.

Abbiamo 1.000,00 euro in più per il trasporto alunni, che passa da quarantotto a quarantanove.

Abbiamo 5.000,00 euro in meno per i proventi cimiteriali che passano da ottantacinque ad ottanta e questo non è perché muoiono meno persone, ma semplicemente perché si cremano di più e meno gente acquista i posti sessantennali.

Abbiamo 5.000,00 euro in meno di entrate per quanto riguarda l'affitto delle palestre di via Libia, Gurone e Baracca, che da 24.000 passa a 19.000; è chiaro che questo risente in parte della concorrenza del palazzetto.

Abbiamo 10.000,00 euro in meno di introiti e rimborsi diversi, parzialmente rilevanti ai fini IVA, fondamentalmente Econord.

Abbiamo 5.000,00 euro in più di rimborso quote alloggi IACP, che però è una partita di giro, la troveremo poi paro paro in uscita.

5.000,00 euro in più di entrate per l'utilizzo beni comunali rilevanti ai fini IVA.

7.000,00 euro in meno per rimborso quote da consorzi perché legati alla compresenza del segretario comunale a Malnate.

Abbiamo un contributo regionale per la riqualificazione ambientale di 402.000,00 euro, che riguarda il PLISS Valle del Lanza; chiaramente i 400.000,00 sono in entrata ed in uscita, vengono dati al Comune di Malnate perché Comune capofila, ma sono già destinati, nel momento in cui dovessero essere confermati dalla Regione Lombardia, al momento ce li hanno solo promessi, non sono ancora stati confermati.

Sono già stati individuati degli interventi che dovranno essere fatti sul corso del fiume Lanza credo, visto che riguarda la Valle del Lanza, sono cinque interventi diversificati, tra cui un paio riguardano Malnate.

Abbiamo altri contributi diversi sempre da Enti pubblici, quindi Provincia e Regione, che riguarda il PLISS Valle del Lanza, per un totale di 19.900,00 euro, distribuiti 9.600,00 euro PLISS Valle del Lanza, 4.600,00 euro per interventi sul parco I° Maggio legati ad abbattimento e sostituzione di essenze arboree ammalorate e 5.700,00 euro per la pulizia del fiume Olona.

Quindi queste sono praticamente le entrate in più... cioè complessivamente sono 529.100,00 euro di entrate in più, ma di cui 400 sono i famosi del PLISS e 43.000,00 euro di entrate in meno.

Capitolo spese. Tralascio il discorso della redistribuzione del personale perché noi quest'anno, in fase di approvazione del bilancio, avevamo messo 125.000,00 euro come fondo applicazione miglioramenti contrattuali.

Voi sapete che c'è stato il rinnovo del contratto degli enti pubblici, ... (terza cassetta... - lato A) ...

Abbiamo 2.600,00 euro in meno per la spesa dipendenti.

5.000,00 euro in meno per studi e consulenze servizi comunali.

4.000,00 euro da 38 a 42 delle spese postali, telegrafiche e telefoniche e su questo ha avuto un'incidenza abbastanza interessante il recupero dell'I.C.I. perché normalmente la notifica veniva fatta tramite messo comunale. Quest'anno, il messo comunale, per un certo periodo ha avuto dei problemi e quindi abbiamo dovuto ricorrere alle raccomandate, con la conseguente lievitazione dei costi.

Abbiamo 2.000,00 euro in più per manutenzione immobili, anche qui le manutenzioni sono distribuite sui vari capitoli.

3.000,00 euro in meno, da 8.000,00 a 5.000,00, per spese, liti e arbitraggi.

2.600,00 euro in meno per la retribuzione segretario per costituzione fondo di agenzia da 20.000,00 a 17.400,00 euro.

5.500,00 euro in più per manutenzione immobili.

10.000,00 euro in meno per l'IVA Erario, avevamo avuto un'entrata di 10.000,00 euro in meno, abbiamo anche 10.000 euro in meno di spese evidentemente, che poi quell'IVA deve essere versata allo Stato.

Abbiamo 2.000,00 euro in più per manutenzione ordinaria delle palestre.

Allora, le voci più significative, poi diventano: prestazioni di servizio per l'organizzazione del Natale, in pratica prendo questa perché è commentata.

Abbiamo 1.500,00 euro in più per acquisto beni.

32.000,00 euro in più per prestazioni di servizi, organizzazione manifestazioni ed iniziative culturali, voi vi ricordate che all'inizio dell'anno non avevamo messo niente proprio in attesa di fare poi delle variazioni di bilancio, visto che questo inciderà solamente a fine anno.

2.800,00 euro in più legati al bando di sussidiarietà e agli eventi legati all'estate.

10.000,00 euro in meno di funzionamento impianti sportivi, questo è legato al palazzetto, alla pulizia del palazzetto perché la fanno i volontari.

5.000,00 euro in più per acquisto beni per manutenzione strade.

Poi abbiamo una cifra, 4.500,00 euro in più per iniziative per la salvaguardia dell'ambiente, prestazioni di servizio, che è legato allo smaltimento di rifiuti di amianto che qualcuno, anima pia, ha abbandonato nei boschi della Birlinghina, sono circa una ventina di sacchi e che adesso tocca al Comune andare a smaltire e quindi abbiamo stanziato questi 4.500,00 euro per lo smaltimento.

2.000,00 euro per la manutenzione rete fognaria in più.

Poi abbiamo provvidenze a favore di minori in istituto, passa da 120 da 134, probabilmente non basterà perché ci siamo segati il contributo che veniva dato alla farmacia comunale per il trasporto dei portatori di handicap e quindi a novembre certamente andrà rimpinguato questo capitolo.

Abbiamo 3.000,00 euro in più per l'esonero asilo nido.

2.100,00 euro in meno, da 23.000,00 a 20.900,00, concorso spese mantenimento infanti legittimi abbandonati.

Abbiamo i famosi 5.000,00 per gli alloggi IACP che avevamo in entrata ed in uscita, come vi ho detto.

Ci sono stati degli spostamenti su due capitoli che riguardano azioni sul territorio rivolte ai giovani, rete educativa l'Aquilone, per cui spendiamo 5.000,00 euro in più, che però vengono prelevati dai capitoli Iniziative per servizi sociali sul territorio, che sono 5.000,00 euro in meno, quindi alla fine si bilancia.

Assistenza handicappati: passiamo da 357 a 363, quindi con un incremento di 6.000,00 euro.

Poi abbiamo la Social Card comunale che, come diceva prima Sassi, è stata utilizzata in maniera molto, molto parziale, da 31.000,00 ne sono state utilizzate 4/5.000 e quindi sono stati diminuiti e portati a 16.000,00, sono stati tolti 15.000,00 euro da questo capitolo e portato a 16.000,00 ed è stato rimpinguato il capitolo successivo, che è spese interventi socio assistenziali di 10.000,00 euro perché ritengo che sia più flessibile come discorso e quindi magari qualcuno che non può andare, che non ha voluto

andare ad attingere alla Social Card, possa magari attingere al sociale direttamente da questo capitolo.

Questo è quanto, non ci sono altre indicazioni particolari.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Interventi? Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Al di là di come finirà la votazione su questo punto per altre ragioni, comunque sicuramente io, il nostro gruppo apprezza la prudenza nell'affrontare il bilancio del Comune e alla professionalità ed è contento della professionalità di chi lo gestisce, sia per la parte politica, che per la parte amministrativa.

Spero, così come spera l'Assessore, che gli oneri si riesca ad introitarli.

Vedo con piacere che per il momento 100.000,00 euro per la progettazione della nuova scuola non trovano accoglimento, spero che, ma non faccio polemica, l'amministrazione, con questi chiari di luna, sappia ragionare nel modo più corretto e affrontare comunque un problema che esiste, magari in modo diverso.

Sono sicuramente favorevole al fatto, ancorché averla prevista in modo diverso precedentemente, sono sicuramente favorevole al fatto che la scuola materna debba già in questa fase avere un numero di sezioni superiori e ho avuto piacere che sia stata recuperata la quarta sezione all'interno delle scuole elementari.

Va fatta una riflessione, però, che non vuole essere polemica, ma una riflessione va fatta sulla scuola materna di Rovera.

Ora, la scuola materna di Rovera era, in modo diverso perché allora si pensava ad una ristrutturazione, poi cambiata in una scuola nuova, era in parte finanziata, se non ricordo male, posso anche ricordare male, ma non penso, già nel 2007 ed era stata ritenuta, qui faccio sempre riferimento a quel momento in cui ero testimone, e che erano presenti i due candidati sindaci, come una priorità da parte del corpo insegnanti.

Ora mi auguro, spero che Damiani possa avere il piacere di consegnare la nuova scuola all'interno del proprio mandato perché va bene a lui, ma perché soprattutto va bene ai bambini.

Con questi chiari di luna non so se ce la farà perché dobbiamo proprio sperare che tutte le cose vadano come devono andare.

Dirò qualcos'altro in linea generale nel momento in cui parleremo del punto successivo, capisco qual è la situazione generale e, sostanzialmente, per le cose che ho sentito, non per le cose piccole, ritengo che ci si stia muovendo in termini corretti.

Mi è sfuggito, dopo dirà qualcosa magari anche Monetti, cosa aveva detto Sassi sul Social Card all'inizio.

Provo a ripeterlo: aveva detto che ci sono state un tot di domande, sette sono state accolte, alcune sono in itinere e questo l'avevo capito. Poi aveva fatto una riflessione sul fatto se doveva essere finanziata o non finanziata? No? Ti sei fermato lì?

PRESIDENTE

Avevo semplicemente detto che la commissione poi si radunerà e farà delle valutazioni che possono impegnare o non impegnare la Giunta non certamente in questo bilancio, se è il caso di trovare risorse di tipo strutturale per affrontare l'argomento solo in emergenza di tipo strutturale.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, siccome questa cosa, ma non perché la ritengo io, perché questa cosa, al di là di come si sta muovendo, di quali sono le notizie a livello più generale, diventa un discorso importante, poi magari ti dirà la sua, posso capire che l'amministrazione si metta in pista in modo diverso per cercare di dare comunque quattrini alle persone, ma mi viene una riflessione più difficile, cioè se abbiamo sbagliato a costruire un bando che non ci consente di venire incontro alla gente, se abbiamo, per una serie di motivi, inserito delle cose all'interno di questo bando, essendo, come si suol dire, non un bando scritto sulla roccia, impegniamoci

per modificare questo bando, perché questo bando sia il più flessibile possibile per rispondere alla cittadinanza e non ci siano magari concetti giustamente difesi da una parte politica che possono inficiare l'utilizzo di questa cosa.

Non so se questo è il problema, non lo so, se questo fosse il problema cerchiamo di risolverlo.

Cerchiamo sostanzialmente di portare con uno sforzo che è stato fatto in passato nel momento in cui è stato costituito uno strumento che permetta l'erogazione.

Poi, sicuramente questo viene fatto, ma ampliamo la possibilità di conoscenza dei nostri cittadini a questo tipo di possibilità.

Io non voglio essere né pessimista, né ottimista sullo sviluppo della crisi e non sono anti italiano, non voglio affrontare questi tipi di discorsi, la realtà sappiamo qual è dal punto di vista lavorativo ed è indispensabile che un Comune come il nostro, che ha una storia di attenzione verso queste cose, una storia delle attenzioni del passato, ma mantenute anche nel presente, per l'amor di Dio, non sto dicendo nulla di negativo, sia in grado di mettere in piedi uno strumento conosciuto, flessibile, che risponda alle esigenze di tutti.

Questa è la mia raccomandazione e con questo vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manini.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Sempre su questo punto, chi mi ha preceduto, Olinto, ha ben spiegato la questione e soprattutto ha ben spiegato il significato che aveva anche questa famosa Social Card o comunque questo finanziamento destinato nello specifico e che al di là eventualmente comunque degli ottimisti diffusi relativamente alla crisi in generale che si sente nel nostro paese, c'è una realtà che è diversa, che dimostra cose estremamente diverse.

E sembra appunto e lo si verifica qualsiasi tipo di quotidiano o comunque prendendo i dati necessari al sindacato o all'INPS sul ricorso alla cassa integrazione, l'aumento in percentuale del ricorso alla cassa integrazione e quant'altro, oltre che la disoccupazione o comunque l'attenzione anche sugli ammortizzatori sociali che vengono a mancare per alcune categorie di lavoratori.

Ecco, distogliere semplicemente questi soldi in funzione di un risultato fortunatamente in questo caso positivo, nel senso che sono state poche le richieste e sono stati pochi i soldi destinati, ma proprio in funzione di una previsione di futuro, dal mio punto di vista poco roseo, il distogliere questi soldi vorrebbe dire, come ha detto bene anche chi mi ha preceduto, non avere a disposizione, qualora si dovesse rendere più difficile la situazione, e la crisi dovesse avanzare ancora di più e incidere negativamente sui lavoratori e non avere più a disposizione questi soldi, questo specifico riferimento che era dato dalla commissione, voluta da noi, tra l'altro, sostenuta da noi e voluta da noi e su cui si è lavorato molto bene, ecco, mi sembra che diventi una cosa negativa.

Diventi una cosa negativa nel senso che poi saranno destinati non so dove, ma non avranno più quell'indicazione precisa di sostegno, di aiuto, alle cose dette nella commissione anticrisi appunto e negli aventi diritto alla Social Card cosiddetta.

L'Assessore aveva fatto riferimento, scusate, per cui concordo con Olinto quando dice certamente discutiamo, modifichiamo, facciamo, manteniamo però di vista gli obiettivi di questi soldi, l'obiettivo di questo finanziamento dato dalla commissione e dall'amministrazione e dalla commissione in generale.

L'obiettivo è proprio quello del sostegno alle situazioni di crisi da lavoro.

Per cui, va bene così, troviamo comunque delle forme in previsione di un'eventuale negatività della situazione.

L'Assessore Nelba aveva parlato dicendo che 10.000,00 erano stati tolti... erano stati tolti 16.000 euro. 15.000,00? Ok, 15.000,00

euro, di cui 10 ai servizi sociali per la copertura di questo e altri 5 non ho capito bene, forse non ho sentito io dove andavano, la destinazione di questi altri 5. Poi dopo l'Assessore me lo dirà nella sostanza.

Per cui, va bene, teniamo presente comunque che l'obiettivo e le finalità di quei pochi soldi, di quei soldi che sono stati messi, nonostante il fatto che si sia ricorso in una quantità minima, questo non vuol dire che poi potrebbero comunque essere necessari in un prossimo futuro.

Per cui attenzione. Grazie.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Allora, volevo rispondere alle osservazioni fatte da Manini e da Monetti.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...dopo magari se...

ASS. NELBA GIUSEPPE

Guarda che io mi dimentico perché sono vecchio! Sono affetto da Alzheimer e mi dimentico di quello che devo dire, quindi intanto che ho la mente fresca, se no.

Ma non è per fare polemica, Monetti, voglio solo ricordarti che il primo a parlare di un contributo, una specie di Social Card, ma non c'era ancora la Social Card, ma un contributo, un accordo da fare con i negozianti era stato proprio il sottoscritto nel corso di un Consiglio Comunale.

Poi a me di chi si prende il merito francamente non mi importa e non mi interessa, mi dà fastidio che qualcuno se lo prenda indebitamente. Io guardo gli obiettivi e gli obiettivi sono stati raggiunti. Grazie a tutti.

Volevo fare un'altra osservazione, hai parlato di sindacati, di cose di sindacati. Noi, nel momento in cui ci siamo messi a lavorare sulla commissione, il silenzio assordante del sindacato è

stato notevole. Notevole! Più volte invitati a questo tavolo, non si sono degnati di presentarsi a dare una cifra.

Quindi non evochiamo i sindacati e quando poi c'è da lavorare non si presentano! Io non ho niente contro i sindacati perché li incontro tutti i giorni, però, anche qui, a Cesare quel che è di Cesare.

Ricordo ancora la polemica che c'è stata in fase di approvazione del bilancio e credo che Monetti ne fosse un fautore di questa polemica, in cui si diceva che questa posta doveva essere portata a 80.000,00 euro. O sbaglio?

Ed io ho insistito per dire: signori miei, con i chiari di luna che ci sono, io non posso impegnare 80.000,00 euro, a fronte di eventi di cui non abbiamo certezza e di cui non abbiamo neanche una storia e un'esperienza.

Può essere che ce ne chiedano centoventi, può essere che ce ne chiedano cinque, io quei 50.000,00 euro in più, quei 40.000,00 euro in più preferisco lasciarli nel fondo di riserva perché li prelevo quando e come mi servono, se mi servono.

E invece alla fine, purtroppo o per fortuna, decidete voi, ancora una volta ho avuto ragione io. Scusate!

Lo stesso discorso si pone adesso, siamo a quattro mesi dal termine dell'anno, abbiamo speso 5.000,00 euro per questo progetto, ce ne crescono 25, non è che noi li togliamo tutti, però, poi può succedere una catastrofe, per carità, abbiamo sempre il fondo di riserva.

Mi pare razionale e ragionevole pensare che se in quattro mesi abbiamo speso 5.000,00 euro, nei quattro mesi successivi ne spenderemo 5, 10, se tutto va male, ma dubito.

Ed in ogni caso, quelli che sono stati sottratti al fondo della Social Card, sono stati messi, proprio per essere maggiormente elastici, maggiormente fruibili sui conti del sociale.

Per cui, se oggi uno non può andare a chiedere i 500,00 - 600,00 euro di contributo perché aveva l'IRES più alto del dovuto, magari va al Social Card e dimostra che di fatto la sua situazione è

cambiata e quindi ha bisogno di contributo. Meglio di così si muore.

Dopodiché, sono d'accordo che in funzione dell'andamento che avremo in questi quattro anni, tutti siamo preoccupati dall'andamento del mercato, soprattutto per quei lavoratori che perdono il posto, ci mancherebbe.

Teniamo presente che comunque la realtà italiana è abbastanza frammista, perché, a fronte, lo dico, è una constatazione, chi sta meglio e chi è più sicuro sono i dipendenti pubblici, che sono un certo numero.

Ed i pensionati, mi suggerisce l'amico maresciallo, che anche questi sono un certo numero e quantomeno, per certi versi, causa una bassa inflazione, addirittura una deflazione, hanno visto rivalutato il proprio contributo, il proprio stipendio.

Ho capito! Ma noi stiamo andando sulla realtà di oggi, non su quella di ieri o dell'altro ieri o di cinque anni fa. La realtà è questa.

Quindi noi se poi dobbiamo ritoccare e rivedere in occasione del bilancio 2010, se ne parlerà, si rivedrà, si ridiscuterà e, anche sull'esperienza di questi sei mesi, si arriverà a definire esattamente che cosa fare.

Quei soldi sono stati messi poi sul fondo sociale, abbiamo messo altri 3.000,00 euro per gli esoneri dell'asilo nido che erano in più, quindi dove sono andati a finire quei 15?

Ma sei vuoi te li dico tutti, ma se tu leggi le cose te li trovi dentro, alla grande te li trovi dentro.

I 6.000,00 in più per gli handicappati, il ricovero dei bambini in istituti, non bastano. Non bastano! Non bastano.

Quindi, Monetti, leggiamo anche le cifre e facciamo un po' meno polemica e costruiamo assieme un po' di più, forse è meglio.

Ok, io ho finito.

PRESIDENTE

Aveva chiesto la parola Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io volevo soltanto fare qualche considerazione, non entrando nello specifico dei numeri che, abbiamo visto anche l'altra sera in commissione, ci sono ripetuti nelle grandi voci stasera dall'Assessore perché c'è tutta la parte del personale, alcune spese di natura corrente, entrate ed uscite che sono direi fisiologiche nella loro variazione in più o in meno. Quindi, lo stesso Assessore non si è soffermato e neppure mi soffermo io.

C'è una preoccupazione che ha accennato, che abbiamo visto proprio parlando in termini di politica generale, è quella che attanaglia tutti i Comuni, che è quella del famoso rispetto dal patto di stabilità oppure del rispetto del famoso Patto di Stabilità.

Da una parte mi verrebbe da dire, ma lo dico così, anche in tono sorridente, nel senso che inviterei l'amministrazione a sfiorare il Patto di Stabilità.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Giusto per ridurre l'indennità del trenta per cento.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non tanto per quello, soprattutto mi preoccupa l'altro effetto del trenta per cento in più dell'IRPEF, ma perché così non potreste fare certe cose, ma lo dico ovviamente in tono scherzoso.

Ho l'impressione - e qui lo scherzo è un po' meno - che tutte le speranze che si pongono in una modifica di questi paletti del Patto di Stabilità, l'ANCI, ho letto, arriva anche a me il librettino dell'ANCI, di cui leggo le dichiarazioni di Chiamparini e quanti altri su queste cose, ho l'impressione, anche viste le dichiarazioni, o meglio la presentazione della finanziaria fatta in questi giorni dal Ministro Tremonti, che non lasci molto spazio, a meno che poi il nostro Sindaco va domani all'ANCI a Milano con i colleghi della Lombardia e siano capaci di fare qualche passo diverso rispetto ad adesso.

Mi pare che il Governo in carica sotto questo profilo non sia molto diverso dai precedenti, nel senso che la finanza locale purtroppo è una costante da parecchi anni a questa parte tenuta sotto osservazione da parte di tutti i Governi insomma, di destra, di sinistra, di centro, non cambia niente insomma, se vogliamo ben vedere.

Mi pare e proprio appunto leggendo sul libretto dell'ANCI, io lo ricordo e poi con Manini c'eravamo, venivano citati i famosi "Decreti Stammati", Stammati era uno che aveva fatto il Ministro, essendo stato prima mi pare ragioniere generale dello Stato per un tecnico; da lì in avanti, mi pare più di vent'anni, e la finanza locale nelle politiche dei governi è quella più sorvegliata, controllata, limitata e così via.

Ciò detto, qui si va nella direzione..., ovviamente il mio sarà un voto negativo perché ho votato no al bilancio di previsione e non posso votare sì alle variazioni, ci sono dentro, come ricordava anche prima Manini, un'oculata gestione dell'amministrazione, ci mancherebbe altro, la riconferma di alcune scelte, alcune delle quali io condivido, in particolare parlo delle cose più rilevanti, quella della scuola materna di Rovera e quell'altra, che non condivido per niente, sulla scuola elementare.

Non è per fare l'uccello del malaugurio anch'io, ma ho l'impressione che con i chiari di luna ripetuti da voi e che io confermo, sarà già un buon risultato se nel corso di questo mandato il Sindaco Damiani taglierà il nastro della scuola materna di Rovera.

Mi auspico che non metta neanche la prima pietra della scuola elementare nuova perché ritengo che anche le scelte, cioè, voglio dire, tu hai fatto prima un accenno, Nelba, al problema della scuola, anche qui poi dovremo fare una riflessione più completa, perché poi io, non essendo un addetto ai lavori, né avendo figli e nipoti che frequentano le scuole, ho notizie di seconda o di terza mano, però mi pare che l'affollamento che c'è verso la scuola statale sia un affollamento che ha una natura particolare, soprattutto una natura economica, nel senso che si va alla scuola

statale in prevalenza, tra le tante altre scelte che uno fa perché non si paga la retta insomma, cosa che si deve fare all'Umberto I°, alla scuola di Gurone e a San Salvatore, dove mi risulta, appunto salvo errore, che i posti disponibili ci sono.

Mi riconfermo nella convinzione che investimenti, escluso quello sulla scuola materna, nel settore dell'edilizia scolastica non siano necessari.

Ho appreso, invece, con favore, perché era una cosa sulla quale io ho sempre dall'inizio detto che era una cosa di minor conto ovviamente, ma che comunque era significativa, che nelle iniziative, manifestazioni culturali di quest'anno è previsto sì un ricco Natale perché sono stati appostati nuovi fondi, ma nel ricco Natale, non so quale sia il termine giusto, non è prevista quest'anno la terza ripetizione del tendone.

La cosa mi fa piacere, noi su questa cosa qui abbiamo sempre una posizione contraria, ma non per il tendone in quanto tale insomma, era secondo noi un intervento non utile, essendo utile tutte le altre cose correlate.

Io quest'anno vedo che l'amministrazione fa un'altra scelta, me ne compiaccio.

Me ne compiaccio ancora di più e spero che il Sindaco la prenda simpaticamente perché i miei amici di Malnate Viva, che sono creativi, avevano già preparato un bel bozzetto di manifesto natalizio, che non faremo, quindi mi faranno risparmiare dei soldi, gliene faccio omaggio...

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola l'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera.

Scusate, era semplicemente per due precisazioni. Una è relativa alla commissione che si è tenuta relativamente alla Social Card e all'aspetto della crisi economica.

In quella commissione, nella quale era presente il Consigliere Zanon, Montalbetti, il Presidente, purtroppo non c'è nessuno dei presenti perché era presente mi pare solo il Consigliere Samuele Astuti, si era tentato di fare un'analisi un pochino diversa della situazione. E cioè di vedere quali potessero essere gli strumenti, chiaramente capite bene che le difficoltà sono enormi, ma non tanto gli strumenti per, ancora una volta, contribuire in modo economico, che può anche andare bene, ma di creare un meccanismo che potesse diventare un contributo strutturale, cercando di favorire le imprese che non licenziano.

Questa era un'ipotesi, poi come non lo so, studierà la commissione.

Una seconda cosa. Raffaele, perdonami, una nota che proprio colgo nel tuo intervento relativamente alle scuole e che onestamente mi dà un po' da pensare.

Tu dici che nel momento in cui i malnatesi per la crisi economica anche non si rivolgono quindi più alle scuole private, ma tendono a rivolgersi alla scuola pubblica, il pubblico a questo punto, cioè la crisi della scuola, il sovraffollamento nascerebbe da questo.

Potrebbe essere un'analisi giusta. Il problema è che credo il compito di un'amministrazione sia quella di tentare di dare una risposta, cioè quello che abbiamo fatto, poco, pochissimo, veramente stiracchiato, tirato fuori... quest'anno era in questa direzione.

Ma la stessa direzione è quella di dire: le strutture scolastiche, se servono è perché comunque ci sono altre cose, è un compito di una società civile garantirle. Cioè questo credo.

Quindi quel passaggio mi è sembrato, rispetto a tutte le altre cose, leggermente stonato. Volevo solo puntualizzare questa mia posizione.

Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...soltanto dei chiarimenti.

Ma non lo dicevo in tono..., nel senso che mi riferiscono, perché, ripeto, non ho cognizione diretta, nel senso che c'è una maggiore affluenza, ma dovuta a questi fattori...

ASS. BAREL MARIO

E noi non dobbiamo dire niente?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Noo, ho detto che è un effetto, uno va alla scuola statale, tra le altre motivazioni anche perché non si paga la retta.

Voglio dire, si va un po' meno alle altre anche per questo motivo. Quindi il fatto che ci siano quattro sezioni, anziché tre, quindi si è dovuti intervenire nel senso positivo in cui si interviene è anche dovuto a questo fatto insomma.

Se alla scuola materna statale si pagasse come all'Umberto I°, probabilmente non avremmo neanche la necessità della quarta e avremmo un bilanciamento sulle altre scuole. Lo dico probabilmente, è una riflessione da fare.

ASS. BAREL MARIO

La riflessione che conclude col dire che le parità che comunque non sono sofferenza.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, no.

ASS. BAREL MARIO

Cioè nonostante tutto, diciamo che tutti hanno il loro...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

(intervento senza microfono)

Se tutti bussano là e pochi bussano agli altri... e secondo me è molto più economico.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Posso?

Due soli incisi. Uno, passando ho sentito questa discussione, credo che le altre scuole materne private, come diceva l'Assessore Barel, non siano in sofferenza e se poi a quelli aggiungiamo anche i bambini che vanno nelle altre scuole limitrofe di Cagno e Concagno, chiaramente il numero sale.

Credo che un punto su cui riflettere arrivi proprio dalla quarta sezione. Nella quarta sezione, quella che viene creata qui, cioè gli ultimi in lista d'attesa, ci sono diciassette bambini stranieri e sei italiani.

I diciassette bambini stranieri sfido chiunque a prevedere che... potevano essere trentaquattro e potevano essere zero, però ci sono.

E di botta diciassette bambini stranieri, tant'è che quattro o cinque li hanno inseriti all'ultimo momento perché sono arrivati a liste di attesa chiusa.

Quindi questo incremento secondo me c'è, poi possiamo monitorarlo, verificarlo, non è un'opinione, è un dato di fatto.

Alla scuola media, il Preside della scuola media ci chiede tutti i giorni aule nuove.

Allora o ci va lui a giocare a ping-pong con i ragazzi, o se no se le aule gli servono è perché ci sono allievi in più. Anche questo è un dato di fatto. O sbaglio?

Noi avremmo voluto rinviare la realizzazione del terzo lotto, ci ha detto che non è possibile perché gli mancano le aule.

Quindi, se gli mancano le aule, o è lui un megalomane che mette due bambini per aula oppure gli servono.

Io credo che questa seconda ipotesi sia la più corretta e la più veritiera.

Altre due cose, invece, di cui volevo darvi limitatamente al discorso della situazione generale contabile dell'Ente.

La prima riguarda l'I.C.I.. Voi sapete che noi dobbiamo ancora incassare da Roma 70.000,00 euro per il 2008 e stiamo

aspettando che ci arrivino. Speriamo che entro fine anno possano arrivare.

L'altra notizia, ma è un flash perché purtroppo i dati si accavallavano un anno sull'altro, riguardava l'addizionale IRPEF. Dalle verifiche fatte dall'ufficio, per il 2008, purgato dei dati del 2009 che cominciano già ad arrivare e purgati dai dati del 2007 che ci sono arrivati, ma che noi non avevamo perché nel 2007 non avevamo l'IRPEF, ci portano a dire che orientativamente noi avevamo fatto una previsione di 500.000,00 euro, saranno 510 o 490. Comunque si va a forcella attorno a quei valori.

Incauda velenum, mi pongo una domanda: che cosa avremmo fatto senza l'addizionale IRPEF? Punto di domanda!

PRESIDENTE

Va bene. Altri interventi?

CONS. ZANON FRANCA

Grazie.

Allora, io ho apprezzato l'onestà individuale della nostra opposizione, che riconosce all'Assessore al bilancio un buon lavoro, perlomeno nella quasi totalità, perché è vero!

No, no, io do a Cesare quello che è di Cesare.

Per cui, voglio dire, anch'io mi associo a quello che voi avete detto perché effettivamente guidare la barca in questo momento, che sappiamo essere difficile, ha dimostrato che i conti tengono, che non sforeremo il Patto di Stabilità, che abbiamo portato avanti tutta una serie di iniziative, tipo asfaltature, tipo altri lavori, eccetera, eccetera, abbiamo portato avanti tutta una serie di lavori che avevamo preventivato. Adesso non sto ad elencarli tutti.

Per cui, al di là del fatto, del dare a Cesare quello che è di Cesare, del fatto che si siano effettivamente, nonostante i pochi mezzi a disposizione riusciti a portare avanti e non ne elenco altri, tipo il tetto della palestra di via Libia, eccetera,

eccetera, volevo fare un piccolo inciso su quello che era il discorso della scuola materna.

Già in passato ebbi modo di far notare che effettivamente i nostri dati ci dicevano che c'era bisogno di aule e puntualmente si è avverato.

Da quello che mi risulta, i bambini accolti nella quarta sezione sono ancora inferiori a quelli che effettivamente avevano fatto domanda, per cui, almeno circa una ventina sono rimasti ancora fuori o si sono collocati, come dicevano altre, nelle strutture scolastiche dei dintorni.

E questo ci porta a dire che poi questi bambini andranno in prima, in seconda e così via, e poi alle medie e quant'altro. A meno che ci sia una fuga di massa, però effettivamente questo ci porta a dire che le strutture scolastiche che abbiamo messo nel nostro bilancio di fatto sono necessari, tant'è vero che dobbiamo subito costruirne una quarta ed a questo punto diventerebbe antieconomico non costruire anche la quinta.

E quindi è un bilancio che veramente va tenuto, come posso dire?, come il timone di una barca in tempesta.

Per quanto riguarda il Natale, ben venga questa nuova scelta, sempre per quello che abbiamo detto, l'abbiamo fatto per due anni, è andato molto bene, quest'anno abbiamo deciso di non farlo per ovvi motivi di voler un po' risparmiare, dedicandoci magari ad altre problematiche.

La Social Card è nata..., non è proprio una Social Card, ma il gruppo di lavoro anticrisi è nato proprio per far fronte a questa nuova emergenza.

Ma per rispondere a Monetti ti dico questo: è nata non con lo scopo di duplicare i servizi sociali, ma è nata con lo scopo di far fronte a quelle emergenze che derivavano da persone che normalmente non si rivolgono ai servizi sociali.

E quindi ha avuto evidentemente una parametrizzazione leggermente diversa; peraltro, alla fine condivisa.

Per cui, abbiamo detto tutti: vediamo che cosa succederà, se dovremo riparametrare il nostro bando, va bene, il tavolo non si

chiude perché sono stati dirottati dei soldi, sappiamo che sono stati dirottati sul sociale, non sulle feste.

Per cui, si è dato modo a gente che magari ne aveva bisogno di godere di una quota, come posso dire?, di danaro che prima non era appostata in quell'ambito.

Il fatto che poi si sia voluto mantenere comunque, non abbiamo detto: vabbè, ormai mancano tre mesi, tanto non arriva più nessuno, spostiamo tutto di là.

No, abbiamo detto prudenzialmente teniamoci qualcosa perché stiamo lavorando per vedere ancora quali azioni si possono intraprendere per andare incontro magari a delle nuove realtà, come aveva accennato qualcuno, magari vedere nell'ambito delle aziende, piuttosto che, come si può operare.

Stiamo ancora operando per vedere come si può aiutare questa gente magari a trovare dei lavori, ricollocandoli per un periodo di tempo, perché, non dimentichiamoci, che è gente che ha un dignità, che ha sempre avuto i suoi soldi perché ha sempre lavorato e quindi magari invece di prendere i soldi del Comune, gli viene più comodo trovare un lavoro per il periodo in cui sono cassaintegrati o sono addirittura senza questo ombrello sociale, per poter fare fronte alle loro esigenze.

E poi, va bene, mi complimento con cui, devo immaginare che sia stato l'Assessore all'ecologia, che è riuscito a portare a casa la promessa di avere 400 e rotti mila euro per il parco, più altri ammennicoli perché ci crediamo nel parco, perché stiamo sviluppando della progettualità che toccherà anche il parco e, tutto sommato, devo dire che ritengo che queste variazioni siano in linea con quello che si era detto all'inizio dell'anno e si vada anche nella direzione politica delle scelte fatte.

Grazie.

CONS. MONETTI ISIDORO

Niente, una semplice replica dalle caratteristiche benevole, se vogliamo, nel senso che le mie preoccupazioni non erano tanto per il fatto della distorsione dei soldi, certamente questo è un

fatto, bisogna prenderne atto, sono soldi che erano destinati ad una specifica situazione e, di conseguenza, vengono meno determinati soldi.

La preoccupazione mia era che l'attenzione comunque su quei soggetti che diventavano beneficiari perché avevano le caratteristiche precise, non sarebbero più eventualmente trasportabili in termini di caratteristiche e di accesso ai contributi di un certo tipo, di tipo sociale, all'interno di un'altra partita insomma per una serie di reddito, per tutta una serie di cose.

Sono state dette tante cose, sia dall'Assessore, da Lei, da Olinto è stato sostenuto, queste cose che poi garantiscono anche - e la cosa mi soddisfa - garantiscono anche nell'eventualità ci fosse un andamento della situazione di crisi peggiore, che dovrebbe aumentare questa situazione, che si è comunque sempre pronti, ma questo è dato - e devo riconoscerlo - dall'interesse del Presidente del Consiglio che ha presieduto quella commissione ed ha dimostrato una grande sensibilità, ha dimostrato un grande lavoro, con tutti i componenti, fatto su questa cosa.

La preoccupazione mia era che distogliendo quei soldi semplicemente chi poi ne aveva diritto non poteva accedere per quelle determinate caratteristiche proprio attraverso altri canali, che potevano essere i servizi sociali e quant'altro.

Dopodiché, la mia non è assolutamente una polemica, la mia vuole essere una preoccupazione per garantire comunque, indipendentemente da tutto, quello che sta succedendo e mi auguro finisca presto, comunque garantire che un intervento dell'amministrazione comunale, anche su questi aspetti, venga mantenuto e sia l'attenzione anche degli amministratori comunali.

Semplicemente questo, nessuna polemica, assolutamente.

CONS. MANINI OLINTO

Faccio la dichiarazione di voto, già che ho qui il microfono.

PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Prima, nel finire l'intervento, non avevo fatto la dichiarazione di voto, avevo accennato che poi il voto poteva avere caratteristiche diverse rispetto a cose che avevo detto, sostanzialmente poi Raffaele mi ha preceduto nello spiegare che il voto non può essere favorevole.

Aggiungo soltanto una piccola cosa.

Io ho cercato di fare una analisi serena, un paio di volte qualcuno ha voluto, ha tentato di entrare in polemica, non ci voglio entrare perché non voglio finire in bagarre su queste cose.

Per cui, la finisco qui ed il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

A questo punto, tutti i Consiglieri hanno avuto modo di esprimersi su questo punto, quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto... (lato B)...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Però ho votato contro per errore.

PRESIDENTE

Va bene.

Chi è favorevole per l'immediata esecutività è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno, due, tre, perché i presenti sono tre. Va bene.

PRESIDENTE

Anche Monetti, sì.

10) ART. 193 D. LGS. 267/2000: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

PRESIDENTE

Punto numero 10: Articolo 193 Decreto Legislativo 267/2000: salvaguardia equilibri di bilancio.

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Questo è un adempimento istituzionale.

Entro il mese di settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale è chiamato a votare in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Salvaguardia che è stata comprovata dagli apicali, ma soprattutto anche dai revisori dei conti.

Quindi non si è a conoscenza, alla data odierna, dall'esistenza di debiti fuori bilancio.

Dal confronto tra entrate previste e quelle accertate non emergono situazioni di particolare rilevanza o scostamenti significativi per cui non si rende necessaria l'adozione di misure atte al ripristino del pareggio di bilancio preventivo 2009.

Questo è, non dico un atto dovuto, ma un atto di fede nei confronti di chi ha stilato queste cose.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

Interventi? Olinto.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, faccio tutto in uno, così porto via un po' di lavoro a Paganini.

Siamo sicuramente soddisfatti che i nostri conti siano a posto, per l'amor di Dio, e ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato perché i conti siano a posto.

L'anno scorso, in occasione di questo punto, avevo fatto un intervento più lungo, facendo riferimento all'allegato D, che è lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2009.

Non è mia intenzione ripetere le cose che ho detto l'altra volta, perché sarebbero esattamente uguali.

Per cui, se qualcuno è interessato, può andare a vederlo, ma, quello che raccomando, se i Consiglieri non l'hanno fatto, se l'hanno fatto va benissimo, io inviterei a leggere lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2009. Ci si accorgerebbe, in effetti, per una serie di motivi che Nelba prima ha esplicitato in modo estremamente puntuale, perché alcune cose sono state fatte e perché altre, che sono state programmate, non sono state fatte.

Finivo il mio intervento dell'anno scorso su un invito alla sobrietà, che non vuole essere il contrario della progettualità, perché la progettualità ben ci sta, ma attenzione alle cose che si possono fare e che si possono realizzare.

Alla sobrietà ed alla concretezza all'interno di una progettualità che se riusciamo a fare con forze esterne siamo felicissimi di fare perché, nonostante il ruolo che abbiamo in questo Consiglio Comunale, che è quello di opposizione, noi siamo qui per il bene dei malnatesi.

L'importante è che nel momento in cui si fa progettualità, la si faccia con concretezza, non si dica, come dissi mi pare l'anno scorso, di avere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, perché poi ci si fa anche delle brutte figure.

Su questa cosa, così concludo, siccome siamo un po' indecisi, ci asteniamo, così abbiamo definito la nostra posizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini.

Altri interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto numero 10: Articolo 193 Decreto Legislativo 267/2000: salvaguardia equilibri di bilancio.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Quattro. Contrari? Nessuno.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività del provvedimento. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Quattro. Contrari? Nessuno.

Bene.

11) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE

PRESIDENTE

Punto numero 11: "Mozione presentata dal Consigliere Olinto Manini del Partito Democratico - avente per oggetto: opera viaria peduncolo Vedano - Malnate".

Non sto qua a leggerla, so che il Consigliere l'ha presentata in data 16, per cui se vuole illustrare la sua mozione.

CONS. MANINI OLINTO

Non la leggo neanche io per due motivi: uno perché è inutile, il secondo perché ce l'avevo e l'ho persa.

Allora, la sostanza è, a parte il fatto che nel momento in cui è stata fatta questa mozione non c'erano due articoli di stampa che sono apparsi successivamente, uno che portava la posizione o comunque la voce del nostro Assessore Gastaldello, uno di oggi che mi pare porti la posizione del Sindaco di Vedano.

Nella sostanza, il cosiddetto peduncolo di Vedano, ex peduncolo di Malnate è, e non c'è dubbio, l'opera più importante viabilistica che può riguardare il nostro territorio.

Ora io posso apprezzare, anzi apprezzo moltissimo i lavori che possono essere fatti all'interno del nostro territorio, che riguardano la costituzione di nuove rotonde, di nuovi sensi unici, di tutto quello che può agevolare la sicurezza e la circolazione, ma l'opera fondamentale che può permetterci di risolvere, non dico totalmente ma, in buona parte, il problema dell'attraversamento della Briantea, è il cosiddetto "peduncolo di Vedano".

Ora, voci, non so se vere o non vere, e spero non vere, dicono che per l'opposizione del Comune di Binago che non ha mantenuto gli spazi necessari perché quest'opera potesse sfociare sul suo territorio corriamo il rischio di non vederla realizzata.

Ora, questo sarebbe gravissimo. E' un'opera che costa, almeno quando fu approvato la prima volta il preliminare, era un'opera di sessanta milioni di euro.

Ora, se a fronte di un'indecisione del territorio, questi quattrini girassero perché fame di quattrini ce n'è dappertutto, da un'altra parte sarebbe per Malnate e anche per Vedano veramente una sciagura, ma non esagerando, se siete consapevoli di che cosa stiamo parlando sarebbe veramente, una sciagura.

Ora, c'è una congiunzione astrologica favorevolissima per il nostro Comune perché vede sia i responsabili della Provincia, sia i responsabili di Regione, sia i responsabili del nostro Comune, mi pare anche di quello di Vedano e anche quello di Binago tutti dalla stessa parte politica.

E' vero che la politica, diciamo che l'appartenenza non dovrebbe contare in questi casi, ma spesso ha il suo peso.

E mi pare che in tutte queste istituzioni ci sia presente anche la Lega; la Lega che dice e afferma di essere una forza che lavora per il proprio territorio; spero che qualche volta ce la faccia.

Quindi io penso veramente che si possa arrivare ad un voto unanime perché si fa solo l'auspicio che il Sindaco e tutti coloro che sono in qualche modo legati a questa cosa, si impegnino a tutti i livelli perché questi quattrini non vengano persi e perché forti di questa favorevole congiunzione astrale, se non domani, Malnate possa essere liberata di un po' di traffico dalla Briantea.

Questo è il sunto della mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Lascio la parola per alcuni interventi di carattere tecnico e di chiarimento dalla parte dell'Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì. Buonasera a tutti.

Olinto, volevo solo rassicurarti che noi ci stiamo già dando da fare da un po' di tempo per questa cosa.

Il fatto che il peduncolo sia di fondamentale importanza per il Comune di Malnate l'abbiamo sempre pensato e, fin dall'anno scorso, abbiamo cominciato a darci da fare appunto perché proprio vedevamo che non si muoveva niente.

Tra le altre cose, il nostro interessamento è anche dovuto al fatto che abbiamo pensato di chiedere, ammesso che ne siamo ancora in tempo perché la fase di progettazione è ancora piuttosto avanzata, se era possibile inserire, in qualche modo, un collegamento diretto tra il peduncolo e la zona industriale del Comune di Malnate, in modo da evitare che i camion passassero attraverso Gurone o attraverso San Salvatore.

Quindi, partendo da questa richiesta, ci siamo incontrati già più volte con l'Assessore Baroni e con il progettista dell'ANAS che sta facendo questo peduncolo, però la cosa è abbastanza difficile, ma speriamo di poterne parlare, anche perché adesso il progetto va ripreso un po' tutto in mano proprio per quel motivo che dicevi tu, dell'uscita sulla piana di Binago, che è praticamente impedita, di fatto, dalle costruzioni che il Comune di Binago ha lasciato fare.

Chiaramente il Comune di Binago è il meno interessato di tutti al peduncolo, perché loro, la loro tangenziale, ce l'hanno già, il peduncolo è la tangenziale effettiva di Malnate e di Vedano.

Sicuramente io penso che i Consiglieri di maggioranza, anche loro saranno favorevoli ad approvare questa mozione, che non fa peraltro nient'altro che ribadire quello che noi stiamo già facendo da un po' di tempo.

Ma, non solo, il Comune di Malnate era stato anche escluso dalle conferenze dei servizi, credo forse anche su vostra richiesta, quando eravate voi in amministrazione.

Infatti, noi abbiamo fatto proprio una lettera formale, ma non l'abbiamo fatta adesso, l'abbiamo fatta qualche tempo fa. Chiediamo appunto all'Assessore regionale, provinciale, e a tutti i coinvolti, di essere comunque contattati in occasione di qualsiasi conferenza dei servizi che riguardi il peduncolo.

E posso anche già dirti che io ieri ero a Varese per i problemi della pedemontana, in rappresentanza del Sindaco, e l'Assessore Baroni mi ha assicurato che entro ottobre - al massimo ai primi di novembre si svolgerà un incontro con l'Assessore Cattaneo e con i Sindaci della Provincia di Varese interessati ad alcuni problemi su grandi opere della provincia di Varese, tra cui in particolare c'è appunto il peduncolo.

L'intervento da fare adesso è quello rivolto appunto al Comune di Binago per fare qualcosa, ma lì o demoliscono quello che hanno costruito o se no bisognerà fare una variante di progetto.

Comunque sicuramente noi, come amministrazione, ci stiamo dando da fare, questa mozione che tu hai fatto non fa altro che darci un ulteriore stimolo a quanto abbiamo già intrapreso.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Mi pare di capire che su questa mozione ci sia un consenso unanime, per cui, se non ci sono altri interventi, leggerei quanto andiamo a chiedere, e quindi a votarlo, lascio a parte l'analisi.

Si chiede e si propone che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e Assessori competenti a percorrere tutte le iniziative possibili per attivare concretamente la realizzazione del peduncolo di Vedano - Malnate, riferendo poi, alla prossima convocazione del Consiglio Comunale gli esiti di dette iniziative.

Si propone, inoltre, che sia sollecitato un incontro in Regione Lombardia tra il Sindaco di Malnate e l'Assessore ai lavori pubblici, di cui parlava già di una possibilità l'Assessore Bosetti, per la maggiore sensibilizzazione possibile sulle necessità del territorio di Malnate.

Quindi, la mozione, così come è stata scritta da Olinto va bene. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Bene, abbiamo finito questo Consiglio Comunale. Volevo semplicemente dirvi che, per una questione di informazione, parlando con il Sindaco, probabilmente avremo un prossimo Consiglio Comunale prima della metà di ottobre.

SINDACO

Perché c'è la necessità di andare ad approvare il piano casa.

PRESIDENTE

Di approvare il piano casa...

SINDACO

Il piano casa entro il 15.

PRESIDENTE

Quindi già siete preavvertiti più o meno sulla data. Penso che sia un argomento che non transiterà in ambito di commissione e quindi non si farà.

Sappiate che se dovete farla la dovete fare cinque giorni prima della convocazione, quindi vuol dire che ai primi di ottobre deve essere convocata la commissione ad hoc.